CARTA DEI SERVIZI

ASILO NIDO INTEGRATO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA LUIGI BANFI

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

La Carta dei Servizi rappresenta il quadro di riferimento del nostro **Servizio all'Infanzia** (0-6 anni) costituito dalla Scuola dell'Infanzia Paritaria "Luigi Banfi" e Asilo Nido Integrato; la versione integrale viene messa a disposizione delle famiglie in formato elettronico sul nostro sito www.scuolabanfi.it.

Attraverso la Carta dei Servizi la famiglia può conoscere i diversi aspetti organizzativi, educativi e i documenti che ne esplicitano in modo più specifico i percorsi e gli aspetti di qualità che li riguardano. Questo documento rappresenta quindi uno strumento di comunicazione, finalizzato al miglioramento della qualità della struttura stessa.

Obiettivo della Carta dei Servizi non è solo informare le famiglie e garantire trasparenza, ma anche definire il complesso sistema di relazioni tra chi offre e gestisce il servizio e chi ne usufruisce, stabilire un "patto di corresponsabilità" tra i genitori, l'ente gestore, gli operatori del servizio, le altre agenzie formative e non del territorio. Tutto questo a tutela e a beneficio dei bambini.

In relazione alla Carta dei Servizi, è stato avviato l'iter di aggiornamento a seguito sia del consolidamento del sistema 0-6, sia dell'approvazione dei nuovi requisiti di funzionamento dei nidi previsti da Regione Lombardia (DGR 16 dicembre 2019 - n. XI/2662 e successiva DGR 9 marzo 2020 - n. XI/2929) che hanno modificato la precedente DGR 11 febbraio 2005 - n. 2058.

INDICE

PRIMA PARTE: PROGETTO EDUCATIVO

1. LA STORIA DELLA SCUOLA

2. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA
   - 2.1 Appartenenza al Sistema Nazionale di Istruzione
   - 2.2 Appartenenza alla Comunità Cristiana
   - 2.3 Appartenenza alla FISM-AMISM

3. I FINI E LE PREROGATIVE
   - 3.1 I principi ispiratori
   - 3.2 Lo stile educativo
   - 3.3 I principi metodologici
   - 3.4 Le finalità

4. LA COMUNITÀ EDUCANTE
   - 4.1 Corresponsabilità educativa Scuola-Genitori
   - 4.2 La Famiglia
   - 4.3 Il personale scolastico
     - 4.3.a La Coordinatrice
     - 4.3.b Il Corpo Docente
     - 4.3.c Il personale Ausiliario e di Cucina
     - 4.3.d L'aggiornamento del personale
   - 4.4 I Volontari
   - 4.5 L'Ente Gestore e il Legale Rappresentante
     - 4.5.a La Commissione di Gestione della Suola
   - 4.6 L'alleanza con le realtà presenti sul territorio

SECONDA PARTE: OFFERTA FORMATIVA DELL'ASILO NIDO

1. L'ORGANIZZAZIONE DELL'INTERA STRUTTURA

2. L'ASILO NIDO INTEGRATO
   - 2.1 Capienza Asilo Nido e rapporto numerico educatrici - bambini
   - 2.2 Inserimento al nido e modalità di ambientamento

3. LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO PEDAGOGICO - EDUCATIVO
   - 3.1 La conoscenza e la valorizzazione di ciascun bambino
   - 3.2 La documentazione
   - 3.3 La verifica e la valutazione

4. LA GESTIONE DELLO SPAZIO

5. LA GESTIONE DEL TEMPO
   - 5.1 L'organizzazione della giornata educativa
   - 5.2 Le routines: momenti di cura
   - 5.3 Esempio di giornata tipo al nido

6. LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO
   - 6.1 La qualità del servizio

7. LA PARTECIPAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
   - 7.1 La Piattaforma Digitale
   - 7.2 La comunicazione
   - 7.3 I colloqui individuali
   - 7.4 Le assemblee e le riunioni
     - 7.4.a I Rappresentanti di classe
   - 7.5 Il sostegno alla genitorialità
   - 7.6 I momenti di festa e aggregazione
   - 7.7 Il supporto alle iniziative dei genitori

TERZA PARTE: REGOLAMENTO SCOLASTICO

1. MODALITÀ D'ACCESSO (ISCRIZIONI)

2. PERIODO SCOLASTICO
   2.1 Mese di luglio

3. ORARI

4. CONTRIBUTO ANNUALE DELLE FAMIGLIE (RETTE)

5. ASSENZE
   5.1 Allontanamenti e riammissioni
   5.2 Malattie infettive
   5.3 Pediculosi

6. LIMITAZIONI TRANSITORIE

7. VACCINAZIONI

8. SOMMINISTRAZIONI FARMACI

9. ALIMENTAZIONE
   9.1 Dieta sanitaria
   9.2 Dieta leggera temporanea

10. TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

11. PRIVACY

12. INFORTUNI E ASSICURAZIONE

13. CASELLARIO GIUDIZIALE

14. NOTIZIE UTILI

15. CORREDO

1 LA STORIA DELLA SCUOLA

Monsignor Carlo Maggiolini negli anni '50, quale Prevosto dell'unica Parrocchia di Rho Centro, San Vittore, intuì che a causa dell'immigrazione Rho avrebbe raddoppiato la sua popolazione ed era perciò necessario portare la presenza della Chiesa nelle nuove zone in espansione.

Nel **1957** venne edificata la chiesa e costituita la Parrocchia San Michele Arcangelo, che comprendeva una vasta zona a Sud-Est del nucleo urbano di Rho, quella che fu identificata nei rioni "San Martino e San Michele".

Con il primo Parroco, Don Ercole Gerosa, si constatò che a fronte della repentina espansione residenziale e industriale non seguì nel quartiere un adeguato sviluppo dei servizi socioassistenziali e di sostegno alle famiglie. In particolar modo evidenziò la necessità di una struttura per l'assistenza dei bambini più piccoli.

Grazie alla donazione di un appezzamento di terreno da parte di alcuni componenti della Famiglia Banfi, il secondo Parroco Don Valentino Rigamonti, aiutato anche dai numerosi parrocchiani, portò a compimento il progetto e l'edificazione della Scuola Materna, che per riconoscenza verso i benefattori fu intitolata all'Ing. Luigi Banfi.

La Scuola Materna fu edificata a metà strada fra i due rioni, anche per facilitarne l'unificazione e l'integrazione, ma soprattutto per rispondere all'esigenza sociale della popolazione di poter usufruire di uno spazio in cui ci si occupasse dell'assistenza e dell'educazione dei bambini in età prescolare.

Nel settembre **1965**, dopo soli sei mesi dall'inizio dei lavori edili di costruzione, nel corso della festa patronale di San Michele venne inaugurata la struttura e da subito entrò in funzione, Don Valentino ne affidò la gestione alle Suore Riparatrici del Sacro Cuore, dedite per vocazione alla cura dei bambini.

Esse interpretarono al meglio le finalità con cui è stata istituita la Scuola Materna che prevedeva la promozione di una educazione ispirata ai valori della fede cattolica e avvicinarono molte famiglie alla comunità parrocchiale creando un tessuto di solidarietà e aiuto fra le famiglie stesse.

Con il ritiro delle Suore nel **1999**, il terzo Parroco Don Rodolfo Pozzi ha scelto per la Scuola una gestione laica, affidando al Centro Italiano Femminile (associazione cristiana di volontariato) il compito di costituire un'équipe pedagogica capace di riorganizzare la struttura rispondendo alle nuove esigenze delle famiglie.

Dagli anni '90 l'espansione edilizia portò nel quartiere nuove famiglie, prevalentemente di tipo nucleare, nelle quali entrambi i genitori lavoravano e non disponendo di un supporto familiare, necessitavano di qualcuno che si prendesse cura dei figli.

È apparso evidente come fosse indispensabile rendere la Scuola una struttura organizzativa che, senza tradire il progetto pedagogico, fosse più compatibile con i bisogni dei suoi utenti. Per questo sono stati predisposti diversi servizi integrativi:

- Apertura di un Nido integrato che accogliesse bambini da un anno di vita, nel rispetto della continuità educativa e che potesse facilitare l'accesso delle donne al lavoro.
- Attivazione dei servizi di prescuola e doposcuola, per ampliare l'orario scolastico
- Organizzazione e gestione del centro estivo durante il mese di luglio.

La Scuola dell'Infanzia non è stata più intesa solo come luogo di assistenza alle famiglie con la custodia dei bambini, ma è subentrato un nuovo modo di intenderla, ponendo al centro il bambino nella sua globalità evolutiva. L'ulteriore sviluppo di questa Scuola si è profilato, pertanto, come generalizzazione di un servizio educativo d'elevata qualità, nel tentativo di realizzare ciò che è proposto dalla "carta d'Impegni Programmatici della Scuola Cattolica".

Nell'anno **2001** la Scuola dell'Infanzia ha ottenuto il riconoscimento di Scuola Paritaria dal Ministero della Pubblica Istruzione (ai sensi dell'articolo 4, legge 62/2000).

Nel **2003** il C.I.F. ha terminato il suo mandato e la Scuola è passata sotto la diretta gestione della Parrocchia che ne garantisce continuità e operatività esercitando un servizio pubblico a favore delle famiglie. In particolare, si è concretizzata conferendo la responsabilità della gestione didattica e organizzativa all'ormai consolidata Equipe Pedagogica, composta dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, dalle educatrici del nido e coordinate dalla direttrice, la Dott.ssa Roberta Taini.

A loro la responsabilità della traduzione dei principi riportati nel progetto educativo rispondendo direttamente all'Ente Gestore e al Legale Rappresentante.

Nel **2010** il nuovo Parroco, don Walter Gheno, riconferma l'incarico all'equipe educativa e alla sua coordinatrice.

Nel **2015** la Scuola ha raggiunto l'importante traguardo del 50° anno di funzionamento. Le celebrazioni svolte per questa ricorrenza sono state anche l'occasione per rinnovare il sostegno a quest'opera preziosa e fortemente voluta e sostenuta dalle generazioni che si sono susseguite negli anni.

Nel **2020** l'avvento della pandemia mondiale del Covid-19 ha reso il contesto sociale, economico e culturale sempre più complesso e caratterizzato da incertezze e maggiori fragilità. La nostra Scuola ha accolto questa nuova sfida, traducendola in opportunità di cambiamento e di ulteriore crescita e innovazione organizzativa, tecnologica, didattica, ponendo sempre al centro del suo agire educativo cristiano la persona e le relazioni.

Nel settembre **2022** viene nominato il nuovo Parroco della Parrocchia San Michele Arcangelo, don Paolo Gessaga, che subentra a don Walter Gheno e conferma l'incarico all'equipe educativa e alla sua coordinatrice.

2 L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Luigi Banfi, con sede in via Tevere 13/A a Rho (MI), è una **Scuola Parrocchiale** nata come espressione dell'identità religiosa e ideale della comunità locale, che ha inteso assumersi spontaneamente e gratuitamente l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale quale l'educazione prescolare. Esercita la sua attività **senza fini di lucro**.

2.1 L'APPARTENENZA AL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE

La nostra Scuola fa parte del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione (L. 62/00) ed è quindi una **scuola pubblica, paritaria,** che fa proprie le finalità e le istanze della scuola delineate dal Ministero dell'Istruzione. Ispira la sua azione educativa ai valori espressi nella Costituzione italiana e nei documenti internazionali sui Diritti dell'uomo e del bambino. Proprio per questo è riconosciuta anche con contributi statali, regionali e comunali. Accoglie senza discriminazione alcuna, qualsiasi bambino i cui genitori accettino il nostro progetto educativo. Nello svolgimento delle attività didattiche tiene conto delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012)".

2.2 L'APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ CRISTIANA

Presieduta dal parroco pro tempore la nostra è una scuola della comunità cristiana e concorre al progresso materiale e spirituale della società, secondo le proprie possibilità e la propria funzione (Art. 4 Costituzione). Come scuola partecipa alla missione evangelizzatrice della **Chiesa Cattolica**, la quale realizza tale missione anche attraverso l'istituzione di proprie scuole.

Incarna un luogo avvantaggiato e un tempo privilegiato che, valorizzando la dimensione trascendente dell'educazione, forma persone aperte a Dio e capaci di dedicarsi al bene della comunità nella prospettiva di una visione cristiana della realtà, del mondo, della persona e della storia, della natura, del bene: in ultima analisi, della bontà della vita.

La nostra scuola è, inoltre, una comunità scolastica educante, strettamente inserita nella più ampia comunità che è la comunità cristiana di appartenenza. La Scuola Parrocchiale è nata come risposta della comunità ecclesiale locale ai bisogni dell'infanzia e della sua famiglia; testimonia la preoccupazione pastorale per la cura delle giovani generazioni e si pone come soggetto attivo per la realizzazione e la generalizzazione dell'offerta formativa dell'infanzia, tenendo conto delle linee direttive della pastorale scolastica e familiare della Diocesi, del Vescovo e della Chiesa tutta.

2.3 L'APPARTENENZA ALLA FISM-AMISM

Nel perseguire le proprie finalità, questa scuola intende anche beneficiare di un collegamento organico e stabile con le altre scuole cattoliche presenti nel territorio, partecipando ad iniziative di **coordinamento** provinciale (con l'AMISM associazione milanese scuole materne), regionale e nazionale realizzate dalla **FISM** (Federazione Italiana Scuole Materne), alla quale essa aderisce, attenendosi agli indirizzi elaborati dalla medesima Federazione.

Scopo dell'Associazione milanese è quello di unire e potenziare il patrimonio educativo presente sul territorio con le iniziative di Parrocchie, Congregazioni, Enti e Associazioni, tutte attente a rendere un servizio pubblico ai bambini, organizzando coordinamenti tra le scuole, reti di relazioni tra realtà differenti per attività e organizzazione, ma unite da una comune idealità pedagogica e da una proposta educativa di ispirazione cristiana.

- La coordinatrice della scuola Banfi partecipa al coordinamento dei servizi per la prima infanzia 0-3 dell'area OVEST e al coordinamento delle scuole dell'infanzia paritarie AMISM del territorio del rhodense, che ha tra le sue finalità:

- valorizzare le esperienze realizzate nelle scuole affinché le più significative diventino patrimonio comune
- organizzare attività di aggiornamento e formazione per le insegnanti
- favorire e proporre iniziative per facilitare la partecipazione dei genitori

3 I FINI E LE PREROGATIVE

L'Asilo Nido integrato e la Scuola dell'Infanzia operano in base ai medesimi principi ispiratori generali, evidenziati nel progetto educativo della scuola. La responsabilità della traduzione dei principi riportati nel Progetto educativo compete all'équipe educativa che ne risponde all'Ente gestore.

3.1 I PRINCIPI ISPIRATORI

L'identità valoriale e i principi della **visione cristiana della persona e dell'educazione** sono i criteri guida per l'intera azione culturale, pedagogica, didattica, organizzativa, finanziaria, gestionale della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Luigi Banfi" e il Nido Integrato. I valori di riferimento che ispirano la nostra attività sono:

1. Gli ideali e i valori proposti, testimoniati e diffusi dal **Vangelo**. La proposta educativa offerta dalla nostra scuola parte da alcune convinzioni fondamentali:
    - Un'autentica educazione deve essere in grado di offrire risposte al bisogno di significato e di felicità delle persone. Ciò comporta la specifica responsabilità di educare al gusto dell'autentica bellezza, verità, bontà della vita.
    - Obiettivo fondamentale è valorizzare la persona umana promuovendo lo sviluppo armonioso e integrale di tutte le capacità del bambino in quanto soggetti in relazione, secondo la grandezza della vocazione dell'uomo e la presenza in lui di un germe divino, in accordo ai principi fondamentali del Vangelo in considerazione del suo fine ultimo, e al bene della collettività umana.
    - L'opera educativa è attenta al fenomeno delle migrazioni di persone e famiglie, provenienti da culture e religioni diverse e si propone di aiutare a superare paure, pregiudizi e diffidenze, promuovendo la mutua conoscenza, il dialogo e la collaborazione, riconoscendo in ogni bambino una persona dotata di dignità inviolabile, portatrice di una propria spiritualità e di un'umanità fatta di sogni, speranze e progetti.
    - La scuola aperta a tutti e a ciascuno ed in quanto tale si pensa, si organizza nell'ottica di una reale inclusione e considera l'identità di ciascuno quale dono e ricchezza incomparabile. Sostiene il percorso di crescita di ciascuno a partire dalle specifiche risorse e abilità ed è attenta ai Bisogni Educativi Speciali.
    - La "vita buona" – cioè la vita che è fonte di gioia e di benessere per sé e per la società – è quella che, ispirandosi ai valori cristiani, pone al suo centro il dono come compimento della maturazione della persona. L'educazione autentica dovrà sempre creare le condizioni affinché

la persona, nel corso del suo sviluppo, superi progressivamente il proprio egocentrismo e si apra agli altri in atteggiamento di accoglienza, servizio, dono di sé.

2. La **Costituzione Italiana** ed in particolare:
   - Art. 2: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, ove si svolge la sua personalità."
   - Art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge."
   - Art. 33: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento."
   - Art. 34: "La scuola è aperta a tutti."

La Scuola si impegna quindi a rispettare e favorire:

- **Uguaglianza e valorizzazione delle differenze**: intese come eguaglianza delle opportunità. La Scuola è aperta ai bambini, senza discriminazioni di nazionalità, etnia, sesso, religione, condizioni socioeconomiche e psicofisiche. Particolare attenzione è riservata alle situazioni di disabilità, di disagio, di difficoltà psicologiche o di adattamento, ricercando forme di cooperazione con i servizi sociali e sanitari per poter costruire interventi orientati a ridurre gli svantaggi e ad offrire pari opportunità di crescita a tutti i bambini; favorendo (in presenza di situazioni ambientali multiculturali e plurietniche) l'inserimento dei bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse, facendo leva sui punti di incontro tra le specifiche esigenze e il Progetto Educativo della Scuola.
- **Imparzialità**: garantendo che tutto il personale ispiri i propri comportamenti nei confronti dei bambini e delle famiglie a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.
- **Servizio regolare**: assicurando un servizio educativo regolare e continuo, secondo il calendario scolastico e nel rispetto del contratto di lavoro del personale operante.
- **Partecipazione e trasparenza:** è garantita e favorita la partecipazione delle famiglie al funzionamento del servizio, assicurando il diritto ad ottenere informazioni e a dare il proprio contributo attivo.
- **Diritto di scelta:** offrendo il suo servizio scolastico con trasparenza, precisando le finalità generali che guidano il suo agire educativo e didattico, esplicitando i valori a cui si ispira e nel rispetto del diritto di scelta di ogni famiglia.
- **Efficienza, efficacia e trasparenza**: i servizi sono erogati mediante l'attivazione di percorsi e modalità che cercano di garantire un rapporto ottimale per risorse impiegate, prestazioni offerte e risultati ottenuti, attraverso l'impegno a lavorare costantemente in un'ottica di miglioramento continuo. L'efficienza delle prestazioni è inoltre raggiunta attraverso la formazione permanente degli operatori.

3.1 LO STILE EDUCATIVO

La concezione dell'uomo a cui si ispira la prassi educativa pone le basi sul **primato della persona**, considerata come **unica**, **irripetibile** e costitutivamente **libera**. In particolare, si favorisce un clima di rispetto e di amore, aiutando il bambino a percepire la propria persona come valore, perché dono di Dio.

Avendo ogni bambino un valore di per sé, deve essere rispettato nei suoi ritmi di crescita ed ascolto nella sua originalità. La Scuola non si propone quindi di raggiungere traguardi standardizzati per tutti i bambini, ma piuttosto si preoccupa di sviluppare le potenzialità di ognuno. L'attenzione delle insegnanti e delle educatrici è dunque rivolta al bambino nel contesto educativo in cui vive.

Per promuovere in ogni soggetto l'acquisizione di competenze, la maturazione dell'identità, l'autonomia personale e la capacità critica la Scuola si configura come un contesto di apprendimento globale, in quanto non si limita esclusivamente ad un programma di sviluppo intellettuale, ma rappresenta per il bambino un luogo di vita, in cui i momenti comuni come il gioco e le routine (il pasto, l'uso del bagno, ecc.) costituiscono occasioni di crescita tanto importanti quanto quelle formalmente didattiche. Essa prende dunque in carico la persona valorizzandone tutte le sue dimensioni (biologica, intellettuale, emotiva, sociale, morale e spirituale), favorendo lo sviluppo armonico di una personalità completa ed equilibrata.

Essa inoltre è chiamata a svolgere un'azione di filtro e di selezione nei confronti della società, sollecitando nel bambino lo sviluppo del pensiero critico e aiutandolo a fornire un senso di insieme alla molteplicità di stimoli che riceve in situazioni e contesti differenti.

3.2 I PRINCIPI METODOLOGICI

L'azione educativa nella Scuola dell'Infanzia è qualificante sia per la proposta educativa valoriale, sia per lo stile relazionale con il bambino, che per l'organizzazione delle attività.

Connotati essenziali del nostro servizio educativo sono:

- La **relazione** personale, significativa e positiva con gli adulti e tra pari. La vita di relazione in tutte le sue modalità (coppia, piccolo gruppo, grande gruppo) favorisce scambi, atteggiamenti di accettazione e di collaborazione con i compagni e con gli adulti.
- La valorizzazione del **gioco**, inteso come modalità privilegiata di apprendimento. Con il gioco si consente al bambino di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri, favorendo atteggiamenti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale.
- L'**esperienza diretta** di contatto con le cose, i materiali, la natura e l'ambiente sociale, per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini, in percorsi via via più ordinati e organizzati di esplorazione e ricerca. Viene valorizzata la pratica della sperimentazione, che privilegia il processo invece che il traguardo.
- L'**osservazione** e la **verifica,** sistematica e occasionale, per conoscere le esigenze del bambino, i livelli di sviluppo, le sue potenzialità e per commisurare ad esse adeguati interventi educativi e didattici.
- La **documentazione**: i progetti svolti vengono documentati attraverso relazioni scritte, fotografie, riprese video ed elaborati realizzati dai bambini fornendo a tutti varie possibilità di informazione, riflessione e confronto e al bambino stesso si consente di rievocare l'itinerario compiuto a Scuola, rendendosi conto delle proprie conquiste.
- L'organizzazione delle attività si fonda su una continua **flessibilità** ed una elastica operatività didattica, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, delle motivazioni e degli interessi di ciascun bambino.

3.3 LE FINALITÀ

La proposta educativa è finalizzata alla formazione integrale ed armonica del bambino perseguendo gli obiettivi generali del processo formativo:

- **La maturazione dell'identità personale**: favorendo l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità, vivendo in modo equilibrato e positivo i propri stati d'animo e favorendo la capacità di attribuire senso alla propria esperienza.
- **La conquista dell'autonomia**: acquisendo la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, stimolando la capacità di orientarsi in contesti diversi, di compiere scelte autonome e favorendo relazioni positive fra pari e con gli adulti.
- **L'acquisizione e lo sviluppo delle competenze**: promuovendo la capacità di risolvere problemi nei diversi ambiti e consolidando nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, logiche, intellettive e sociali.
- **Lo sviluppo del senso di cittadinanza**: scoprendo gli altri, sapendo gestire i contrasti attraverso regole condivise, attraverso il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro. Ciò per porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.
- **Lo sviluppo della dimensione religiosa**: attraverso la ricerca e la formulazione di risposte valide alle domande di senso che emergono spontaneamente nel bambino sulla vita e sull'esperienza e aiutandolo a crescere nella sua interezza umana, civile e cristiana.

La Scuola si prefigge di raggiungere queste finalità collocandole all'interno di un progetto articolato ed unitario, che riconosce sul piano educativo:

- La priorità della famiglia.
- L'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

4 LA COMUNITÀ EDUCANTE

La nostra scuola crede che il soggetto educante sia l'intera comunità composta dai bambini, dai genitori, dal personale scolastico, dai volontari. Tutte queste componenti sono impegnate responsabilmente, secondo il proprio ruolo e competenze, nella realizzazione del progetto educativo: si ricercano e si trasmettono, attraverso esperienze educative di vita quotidiana, i valori del messaggio cristiano. Il rapporto di continuità educativa che si stabilisce in tal modo, consente di creare un clima relazionale idoneo per la crescita integrale del bambino e per il suo star bene a scuola, ma diviene anche fattore qualificante della scuola stessa, favorendo la crescita umana e professionale degli adulti che vi fanno parte.

4.1 LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA-GENITORI

La scuola riconosce nella famiglia il contesto primario del bambino, ponendosi come aiuto, continuazione, integrazione e promozione del compito educativo dei genitori e promuovendo la collaborazione, la cooperazione e la corresponsabilità attiva scuola-genitori.

La scuola è espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione e del dovere di solidarietà nella costruzione della cittadinanza e della convivenza civile.

4.2 LA FAMIGLIA

La famiglia è l'ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli. Questo principio fonda, giustifica e sorregge tutte le scelte riguardanti il rapporto scuola–famiglia.

Scuola e famiglia si caratterizzano e qualificano mediante competenze specifiche e differenziate, occupandosi entrambe dello sviluppo integrale del bambino, non possono prescindere da una relazione reciproca chiara e consapevole. È importante che entrambe le istituzioni si confrontino, accordandosi su stili, modalità relazionali e intenzionalità educative.

La famiglia ha un ruolo attivo:

- Nella conoscenza e accettazione condivisione dei principi educativi cui la Scuola si ispira.
- Nella disponibilità a proporre, sostenere e animare iniziative funzionali al raggiungimento delle mete educative.
- Nella partecipazione agli organi collegiali istituiti nella scuola, attraverso i rappresentanti democraticamente eletti.
- Nella partecipazione agli incontri di informazione e formazione che mirano non solo alla crescita individuale, ma anche alla costituzione di gruppi di genitori in dialogo tra loro e con la realtà locale.

Da parte sua la Scuola:

- Interagisce con la famiglia, avviando un confronto e uno scambio di vedute, non solo su questioni che toccano l'aspetto materiale della vita del bambino, ma anche su quelle che riguardano scelte più rilevanti ed orientamenti educativi, nel rispetto delle reciproche competenze e secondo le forme articolate di collaborazione, per promuovere l'educazione integrale del bambino.
- Favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto, con la volontà di instaurare un rapporto di progressiva fiducia reciproca.
- Promuove incontri per coinvolgere i genitori nell'attuazione del Progetto Educativo.
- Propone incontri formativi per la crescita individuale e di coppia a vantaggio del compito educativo genitoriale.
- Prevede il coinvolgimento nella vita scolastica anche di figure parentali diverse dai genitori per favorire lo sviluppo dell'identità e di una personalità affettivamente equilibrata nel bambino.

4.3 IL PERSONALE SCOLASTICO

All'interno della struttura opera personale assunto, secondo le differenti qualifiche professionali, attraverso una selezione specifica e nel rispetto delle norme vigenti.

L'organico della Scuola è costituito da diverse figure professionali che formano collegialmente un gruppo di lavoro e si occupano del benessere e della formazione dei bambini. Per operare efficientemente, ad ogni figura professionale è affidata una funzione specifica, nel rispetto dei ruoli e in un'ottica di integrazione delle competenze. All'interno della struttura sono presenti: una

coordinatrice, una segretaria, tre educatrici del Nido, tre insegnanti della Scuola dell'Infanzia, una cuoca e due ausiliarie. Nel caso in cui vi fosse la necessità il personale scolastico potrebbe essere implementato con le figure dell'educatore scolastico, dell'insegnante di sostegno o dell'assistente all'infanzia.

La coordinatrice e le insegnanti formano l'équipe educativa, che si occupa della programmazione didattica, in ottemperanza alle indicazioni del progetto educativo. L'équipe costituisce inoltre un contesto di supporto emotivo e di confronto professionale per le sue componenti. Ad essa si affianca l'équipe allargata, a cui partecipano anche il personale ausiliario e di cucina.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal "*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale addetto ai servizi all'infanzia e alle scuole dell'infanzia non statali aderenti alla FISM*".

All'atto dell'assunzione, il personale direttivo, docente e non docente, dichiara di accettare e di cooperare al raggiungimento delle finalità educative specificate nel Progetto Educativo e di essere a conoscenza di quanto previsto in materia del CCNL succitato.

La Scuola dell'Infanzia e il Nido Integrato dispongono di personale provvisto dei requisiti di legge necessari per l'attività che svolge e si avvale dell'aiuto di personale volontario in ordine a specifiche mansioni che non rientrano nella sfera prettamente didattica.

4.3.a La Coordinatrice

Alla coordinatrice spetta il compito e la responsabilità di organizzare, coordinare e stimolare tutte le attività della scuola, didattiche e non, promuovendo la formazione di un clima di lavoro sereno e contraddistinto da spirito di collaborazione e da rispetto delle reciproche mansioni.

- È preposta a garanzia del raggiungimento dei fini educativi della Scuola, coordinando le attività di progettazione didattica. È responsabile del funzionamento della Scuola per quanto riguarda l'ordinamento dell'attività didattica e dei programmi formativi.
- Cura i rapporti con il personale scolastico. Vigila sul personale docente e non docente in servizio. Affida le mansioni specifiche nell'ambito della gestione didattica.
- Cura i rapporti con le famiglie dei bimbi e promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
- Convoca e presiede le riunioni del collegio docenti, riunioni di sezione e di plesso, riunione raccordo infanzia/primaria, riunione raccordo nido/infanzia.
- Si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della scuola alle effettive esigenze dei bambini.
- Vigila su ambienti, locali e materiali, programmando l'acquisto del materiale didattico e di arredamento.
- Agisce in una logica di reti di scuole con le altre coordinatrici delle scuole dell'Infanzia e Nidi associate alla AMISM/FISM.
- Sostituisce, in caso di necessità, il personale educativo.

4.3.b Il corpo docente

Sono tre insegnanti per la Scuola dell'Infanzia e tre educatrici al Nido. Ognuna ruota settimanalmente su turni per coprire l'intero orario di apertura della struttura dalle ore 7:30 alle 17:30 e per avere momenti di compresenza per le attività didattiche-laboratoriali.

Ad esse è richiesta:

- Una preparazione pedagogica specifica e continuamente aggiornata, unita a competenza professionale.
- Un atteggiamento di apertura all'ascolto e al dialogo con i bambini e le famiglie.
- La consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita.
- Capacità di lavorare su se stesse, essendo l'educazione un processo, l'insegnante deve continuamente mettersi in discussione come donna e professionista.
- La disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo.
- Un costante e profondo impegno nell'aggiornamento e nella formazione permanente.
- Una vita professionale condotta in un ambiente di lavoro relazionalmente valido, culturalmente stimolante, fondato sulla collaborazione e finalizzato allo sviluppo migliorativo della scuola stessa e dei suoi rapporti con la società.

4.3.c Il personale ausiliario e di cucina

Il personale ausiliario e di cucina, per le attività che è chiamato ad eseguire, fa parte integrante della comunità educativa. Svolge il proprio lavoro in sintonia con il Progetto Educativo, collabora con le educatrici ed instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori.

Per questo deve amare ed accettare l'infanzia, tenere un comportamento sereno ed equilibrato. La cooperazione e il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa.

4.3.d L'aggiornamento del personale

La scuola cura particolarmente la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del corpo docente e ausiliario come adulti di riferimento consapevoli della responsabilità del loro ruolo professionale, coerenti con la significatività delle regole e del progetto educativo, testimoni di vita evangelica.

Le educatrici necessitano di una cultura (iniziale e in itinere) intorno all'infanzia che faccia riferimento agli studi in campo educativo e alle esperienze dell'ambiente di vita dei bambini. Inoltre, si garantisce omogeneità di indirizzo educativo tramite il lavoro d'equipe, strumento indispensabile per il confronto e l'elaborazione, contribuisce a creare una "identità professionale" costituita attraverso l'integrazione di diversi saperi.

La Scuola garantisce ed organizza l'aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti formativi accreditati. All'inizio dell'anno scolastico si esaminano e valutano le proposte di aggiornamento, articolando un calendario inserito in un piano pluriennale che miri ad un continuo miglioramento della qualità della scuola e dell'innovazione.

4.4 I VOLONTARI

Il Presidente, per consentire l'ordinaria e straordinaria gestione della scuola, può avvalersi di personale ausiliario in ordine a specifiche mansioni che non rientrano nella sfera prettamente didattica (es. contabili, amministrative, acquisti, pulizie, organizzazione feste).

I volontari, nello svolgimento dei servizi concordati, si atterranno alle indicazioni date dal parroco e/o dalla coordinatrice o dai suoi collaboratori, al solo fine di garantire la migliore efficienza del proprio servizio a beneficio delle attività e delle opere della scuola Banfi.

Il personale volontario esegue la mansione affidata secondo le procedure esistenti e in stretta collaborazione con il resto del personale della Scuola a titolo completamente gratuito.

4.5 ENTE GESTORE E LEGALE RAPPRESENTANTE

La Scuola dell'Infanzia "Luigi Banfi" e del Nido integrato si configurano, giuridicamente e amministrativamente, come attività della **Parrocchia San Michele Arcangelo**, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto, con sede in via Canova 16, a Rho. La Parrocchia è quindi **l'Ente Gestore** della scuola, che l'ha istituita e che la gestisce. Tutto quanto costituisce la struttura mobiliare e immobiliare della Scuola è di proprietà della Parrocchia.

La Parrocchia esercita legittimamente l'attività di scuola per l'infanzia in ragione:

- della sua peculiarità di ente canonico
- della carità cristiana che la spinge a prendersi cura di ogni persona, in particolare dei bambini e della loro educazione cristiana ed umana.
- La peculiarità della parrocchia quale ente gestore dell'attività di Scuola parrocchiale, assume contenuti particolari e differenti in riferimento:
  - ai bambini ai quali si rivolge l'azione educativa e didattica;
  - alle famiglie, alle quali si chiede di rispettare l'ispirazione religiosa e cristiana dell'azione educativa;
  - al personale, sia esso parte di un contratto giuridico (dipendenti e lavoratori autonomi) o collaboratore in forza del vincolo battesimale che lo lega alla Parrocchia

Il Presidente e **Legale Rappresentante** è il **Parroco pro tempore** della Parrocchia San Michele Arcangelo. Il Legale Rappresentante è iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche ed è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Le sue attribuzioni sono le seguenti:

- Presiede la Commissione di Gestione della scuola
- Dirige e sottoscrive le corrispondenze ufficiali.
- Sorveglia gli affari e l'andamento generale della Scuola e provvede all'osservanza delle leggi e dei regolamenti.
- Rappresenta la Scuola nelle sedi e nelle circostanze che richiedono in modo esplicito la funzione del "Legale Rappresentante";
- Stipula convenzioni con Enti pubblici e privati;

- Svolge un ruolo attivo di collegamento tra la Parrocchia e la Scuola, conoscendo in modo approfondito anche la realtà sociale del quartiere.

4.5.a La Commissione di Gestione della Scuola

Nella gestione ordinaria e straordinaria della Scuola il Parroco è coadiuvato da un gruppo di volontari, anche facenti parte del Consiglio Pastorale e del Consiglio Affari Economici della Parrocchia. Questi collaboratori, con competenze specifiche, cooperano con il Parroco nell'elaborazione degli orientamenti generali e nel curare gli adempimenti amministrativi e burocratici della Scuola. I componenti della Commissione svolgono i loro compiti a titolo gratuito.

Spetta alla Commissione di Gestione:

- provvedere a tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della scuola;
- esaminare e approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- fissare il contributo mensile delle famiglie (retta), valutando eventuali condizioni di indigenza;
- deliberare su ogni argomento che attiene alla funzione di "gestore della Scuola" così come prevista dalla normativa in vigore sulle scuole dell'infanzia.

4.6 L'ALLEANZA CON LE REALTÀ PRESENTI SUL TERRITORIO

La Scuola promuove la rete educativa e formativa con le agenzie del Territorio attraverso il dialogo, la collaborazione e l'attività con le altre scuole (statali e paritarie), la Parrocchia, l'Amministrazione Comunale, gli altri enti con cui si condividono finalità educative e culturali per l'intera comunità. Si mantiene aperto il dialogo con tutti gli altri soggetti educativi, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa svolgere, secondo le proprie possibilità e peculiarità una feconda alleanza per valorizzare gli organismi deputati alla partecipazione; promuovere il dialogo, l'incontro e la collaborazione tra i diversi educatori; attivando e sostenere iniziative di formazione su progetti condivisi.

La scuola e il territorio, con le sue molteplici esperienze e forme aggregative rappresentano luoghi decisivi per realizzare queste concrete modalità di alleanza educativa. La scuola è considerata una risorsa per il territorio, il quale a sua volta è risorsa per la scuola.

1 L'ORGANIZZAZIONE DELL'INTERA STRUTTURA

La struttura propone una serie di servizi per l'infanzia e per la famiglia, in particolare attraverso la Scuola dell'Infanzia e l'Asilo Nido integrato, vengono presi in carico bambini dai 10 mesi a sei anni di vita, rispondendo così al bisogno di continuità educativa degli stessi.

I due servizi, pur mantenendo la propria specificità, funzionano nello stesso contesto. A tal scopo l'equipe educativa dell'intera struttura organizza progetti specifici che, attraverso situazioni, proposte e strumenti idonei, offrono opportunità di integrazione per i bambini del nido e della scuola dell'infanzia.

I progetti riguarderanno:

- l'ambientamento dei bambini al nido e l'accoglienza alla scuola dell'infanzia;
- proposte operative parallele da svolgere al nido e alla scuola dell'infanzia;
- esperienze ponte tra nido e scuola dell'infanzia.

2 L'ASILO NIDO INTEGRATO

In particolare, l'Asilo Nido integrato alla Scuola dell'Infanzia Luigi Banfi è un'unità d'offerta sociale, che accoglie bambini e bambine senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica. Questo servizio concorre con la famiglia al loro accudimento, socializzazione, educazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Inoltre, il nostro Servizio si impegna a:

- prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale;
- favorire la continuità educativa con la famiglia, con l'ambiente sociale e con gli altri servizi esistenti sul territorio;
- attuare azioni positive per favorire la promozione culturale e l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

2.1 CAPIENZA ASILO NIDO, RAPPORTO NUMERICO EDUCATRICI/BAMBINI E MODALITÀ DI FREQUENZA

All'Asilo Nido possono accedere un massimo di 24 bambini d'età compresa tra i dieci mesi e i tre anni e che comunque compiano l'anno di vita entro il 31 dicembre 2026, suddivisi a seconda dell'età e delle caratteristiche individuali per gruppi omogenei che fanno riferimento ad un'educatrice per i colloqui individuali.

Come da DGR 2929/2020 viene garantito il rapporto educatrice/bambini contemporaneamente presenti in struttura di 1:8 dalle 9.00 alle 16.00 per attività finalizzate.

Dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 16.00 alle 17.00 per attività non finalizzate il rapporto educatrice/bambini contemporaneamente presenti in struttura è di 1:10.

La Frequenza dei bambini all'Asilo Nido può essere sia a tempo pieno che part time la mattina, con uscita non più tardi delle 13.00. Comunque, la frequenza dovrà essere dal lunedì al venerdì e non potrà essere inferiore alle 15 ore settimanali. Per gli orari dettagliati di ingresso e di uscita e le relative fasce orarie si veda pag. 34 (sezione regolamento scolastico) del seguente documento.

L'équipe educativa decide l'organizzazione dei gruppi e predispone forme di flessibilità operativa, interventi educativi individualizzati e a piccolo o grande gruppo, in relazione alle presenze effettive, attività e alle scansioni della giornata.

2.2 INSERIMENTO AL NIDO E MODALITÀ DI AMBIENTAMENTO

L'inserimento prevede uno specifico percorso di ambientamento per i bambini, con la presenza, al loro fianco, di un genitore/figura di riferimento. Il periodo di inserimento è considerato parte integrante del servizio. Il periodo dell'inserimento del bambino è un periodo di impegno per tutti: per la famiglia che lascia il bambino e per la scuola che lo accoglie; è, pertanto, un periodo in cui la collaborazione tra scuola e famiglia è particolarmente rilevante e significativa. Le caratteristiche costanti dell'inserimento sono rappresentate da:

- gradualità per ciò che concerne i tempi dell'inserimento del bambino
- continuità tra le risposte della famiglia e quelle della scuola nei confronti delle esigenze del bambino

La scuola si attrezza, con tempi e/o spazi differenziati, al fine di rispondere alle esigenze individuali e di gruppo con flessibilità, fino al raggiungimento di un sereno ambientamento.

Il percorso di inserimento prevede anche l'accoglienza dei genitori, mettendo in atto strategie di comunicazione che facilitino la conoscenza del bambino e dell'istituzione in cui il bambino è ammesso. Per questo inizialmente sarà l'educatrice referente del gruppo d'appartenenza a seguire l'inserimento di ogni bambino per proporsi come riferimento per lui e come preciso interlocutore della famiglia.
Il calendario con date e orari dei primi giorni di frequenza viene concordato durante la riunione di giugno con tutti i nuovi iscritti che a settembre inizieranno per la prima volta l'asilo nido.

3 LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO PEDAGOGICO/EDUCATIVO

Il lavoro in equipe finalizzato all'attività di progettazione educativa/didattica rappresenta un processo fondamentale. Gli orientamenti ministeriali costituiscono un utile riferimento accanto ad altri riferimenti teorici e pratici, frutto dell'esperienza e delle riflessioni maturate nel corso degli anni dall'equipe educativa.

La progettazione educativa definisce le linee comuni condivise dal collegio e il progetto didattico viene elaborato durante i primi mesi dell'anno scolastico in base ai bambini presenti e alla formazione dei gruppi sezione.

La progettazione annuale elaborata, pur presentandosi come sufficientemente definita per poter costituire la necessaria cornice entro la quale dare un senso alle azioni e proposte educative, non è intesa come programma rigidamente definitivo, ma piuttosto come strumento orientativo, disponibile a subire quegli adattamenti e quelle integrazioni o riduzioni che l'esperienza dei bambini suggerirà di apportare. La progettazione didattica si configura come dinamica, flessibile, tale da favorire il fare, la scoperta, la conoscenza e lo scambio sociale. Il progetto educativo e la progettazione didattica, pur realizzandosi in un contesto di vita collettivo (il gruppo di lavoro, la sezione, la scuola dell'infanzia e l'asilo nido, la struttura tutta), rispettano i tempi e le modalità di sperimentazione e apprendimento e i bisogni specifici di ogni bambino, in relazione alla sua storia e alle sue caratteristiche personali.

Essa è oggetto di verifica periodica da parte delle equipe del nido, della scuola dell'infanzia e dell'intero Collegio.

La programmazione educativa e didattica ha un duplice scopo:

- prevenire ed intervenire su condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale;
- favorire la continuità educativa con la famiglia, con l'ambiente sociale e con gli altri servizi esistenti sul territorio;
- attuare azioni positive per favorire la promozione culturale e l'informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

Le linee guida del progetto educativo e la programmazione delle attività redatti collegialmente all'inizio di anno, vengono presentate alle famiglie entro la fine di ottobre.

3.1 LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DI CIASCUN BAMBINO

Il progetto educativo e la programmazione didattica, pur realizzandosi in un contesto di vita collettivo, rispettano i tempi e le modalità di sperimentazione e apprendimento e i bisogni specifici di ogni bambino, in relazione alla sua storia e alle sue caratteristiche personali.

L'osservazione del bambino nel contesto educativo è lo strumento privilegiato utilizzato dalle educatrici per raccogliere informazioni che possono essere utili a conoscere di più e in modo più approfondito i bambini con cui interagiscono tutti i giorni. L'osservazione è condotta in modo sistematico ed è uno strumento per ricalibrare e aggiornare costantemente il progetto educativo/didattico. Osservare, ripensare e riprogrammare sono azioni strettamente correlate. Il

ricorso all'osservazione nella pratica educativa stimola l'equipe a mettersi in discussione e a rivedere le proprie modalità di intervento per acquisire una maggiore flessibilità nelle risposte educative.

È necessario esercitare la pratica osservativa in una prospettiva evolutiva, tenendo conto di ciò che è progredito e ciò che non lo è, delle evoluzioni e delle regressioni, della sedimentazione e della maturazione delle esperienze. In altre parole, non c'è mai un "bambino dato", un bambino definito una volta per tutte. Per queste ragioni l'osservazione in situazione educativa si muove su tre direzioni: osservare per programmare, osservare per monitorare, osservare per valutare.

3.2 IL PIANO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE-DIDATTICHE

Il piano delle attività educativo didattiche rappresenta la tradizione operativa dei nostri principi pedagogici e si rinnova ogni anno per rispondere in modo mirato ai bisogni specifici dei bambini frequentanti punto la nostra modalità di gestione della didattica non si basa su un programma rigido, ma si struttura come un percorso dinamico e flessibile, guidato da uno "Sfondo Integratore" comune che unisce l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia in un'ottica di reale continuità educativa (0-6 anni).

Le attività didattiche sono strutturate attraverso due modalità complementari:

I progetti percorsi tematici legati ai tempi della vita quotidiana, alle routine, la maturazione dell'autonomia e alla condivisione, pensati per dare un senso ordinato all'esperienza dei bambini.

I laboratori: spazi di ricerca e di espressione in cui si privilegia l'esperienza diretta, la manipolazione e l'esplorazione sensoriale, dove il fulcro dell'apprendimento è il processo di scoperta e non il prodotto finale. L'osservazione costante da parte dell'equipe educativa permette di calibrare e adattare i progetti in itinere punto per garantire la massima trasparenza e favorire l'alleanza educativa con le famiglie l'indice sintetico delle attività viene qui riportato mentre la trattazione approfondita e dettagliata delle singole schede progettuali di quest'anno è consultabile in fondo al presente documento all'interno dell'**Allegato A - Progetto Annuale 2026/2027**.

I Progetti

- Progetto Accoglienza al Nido: "Bentornati e Benvenuti"
- Progetto "Le Stagioni al Nido"
- Progetto "Amico Libro"
- Progetto Autonomia: "Aiutami a fare da solo"
- Progetto "Facciamo Festa Insieme"
- Progetto Sicuri al Nido
- Progetto Raccordo - Continuità dal Nido alla Scuola dell'infanzia: "Diventiamo Grandi"

I Laboratori

- Laboratorio delle Scoperte: Esplorazioni Sensoriali
- Laboratorio dei Colori: Liberiamo la Creatività
- Laboratorio delle Mani: le Trasformazioni dei Materiali
- Laboratorio del Corpo: il Piacere del Movimento
- Laboratorio delle Storie
- Laboratorio Gioco-Musica

3.3 LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione riveste particolare significato in quanto il percorso educativo può essere adeguatamente analizzato e ricostruito. Il percorso educativo si rende concretamente visibile, per se stessi e per gli altri, attraverso la documentazione e la comunicazione dei dati relativi alle attività, e a tal fine ci si avvale sia di strumenti di tipo grafico e documentativi, sia delle tecnologie audiovisive e informatiche.

Tali documentazioni, da raccogliere in modo anche agile ma continuativo, offrono ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, confronto e riflessione.

3.3 LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La verifica e valutazione sono previste durante e alla fine del percorso di ogni singolo bambino e del gruppo. La verifica è un processo che riconosce o modifica la validità del percorso pedagogico effettuato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione è un momento successivo e mette in atto un processo di condivisione del percorso.

I momenti di verifica del lavoro sono di primaria importanza e vanno intesi come strumenti di lavoro, come modo per organizzare e riflettere sull'efficacia delle proposte didattiche; sono espressi al plurale in quanto è importante che essi siano effettuati sul processo in corso e non si limitino ad una verifica conclusiva, per non perdere il "reale concreto" su cui si sta operando.

4 LA GESTIONE DELLO SPAZIO

L'ambiente che viene offerto all'esperienza dei bambini è costituito da spazi organizzati e materiali didattici scelti intenzionalmente, con precisi significati educativi.

Gli arredi e i materiali sono "a misura di bambino", gli spazi strutturati, più o meno differenziati per fasce di età, offrono stimoli e possibilità di esperienze tra le più varie: il bambino si muove, si organizza, sperimenta, conosce, impara insieme con i suoi compagni e con le educatrici.

La strutturazione di zone che delimitano lo spazio e lo configurano in aree per attività diversificate, si fonde sui principi della regia educativa e del miglioramento dei rapporti sociali e affettivi a favore della crescita dell'autonomia e delle competenze infantili. Un'attenzione particolare è dedicata alla cura ed al rispetto degli arredi e dei materiali da parte degli adulti, dei bambini stessi ed al loro impegno nelle operazioni di riordino.

I materiali scelti, strutturati e non, sono di norma a disposizione dei bambini in modo che li possano utilizzare autonomamente, con la cura di evitare che l'eccessiva presenza di stimoli e di opportunità disorienti ed ostacoli l'auto-organizzazione dei bambini nel gioco.

Le sezioni sono i luoghi principali di appartenenza, degli affetti, delle relazioni: esse sono luoghi di incontri, di scambi, di relazione con gli altri bambini e gli educatori.

Negli spazi esterni alla sezione (il bagno, il salone, il laboratorio, il cortile, il giardino) il bambino "si mette in gioco", prova il conosciuto, il nuovo e il diverso, facendo emergere ed evolvere le proprie possibilità e potenzialità di apprendimento e di crescita.

5 LA GESTIONE DEL TEMPO

5.1 L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

Il significato della giornata educativa (scansione della giornata in una successione ordinata e pensata di tempi e di modalità diversificate di intervento educativo) è quello di accogliere, valorizzare e dare "senso" alle molteplici attività del bambino.

L'organizzazione del tempo è legata al progetto educativo e didattico che scandisce la giornata, contiene la successione organizzata delle esperienze e prevede interventi flessibili per accogliere le esigenze di tutti i bambini.

L'organizzazione della giornata tiene conto delle esigenze specifiche del gruppo dei bambini (in rapporto all'età, al periodo dell'anno...) ed è caratterizzata dalla successione regolare di momenti significativi che si connotano come attività educative e gesti di accudimento e cura che si svolgono secondo tempi e spazi organizzati dalle educatrici, al fine di accogliere il bisogno di intimità e sicurezza, di orientamento e autonomia dei bambini.

5.2 LE ROUTINES: MOMENTI DI CURA

La vita quotidiana nei servizi all'infanzia ruota intorno ad alcuni momenti di routine: l'accoglienza, lo spuntino della mattina, l'uso dei servizi igienici, il pasto con tutte le sue ritualità, il sonno, la merenda, il saluto a fine giornata. Per il bambino i rituali quotidiani sono importanti perché lo rassicurano, lo fanno sentire accolto e sono ricchi di relazioni significative che danno senso al tempo trascorso; inoltre, i bambini, attraverso l'espletamento delle semplici attività di vita quotidiana, sviluppano la loro autonomia rendendosi gradualmente più indipendenti dagli adulti.

I momenti di routine, riconosciuti come parti integranti dello sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza del sé, dell'interiorizzazione delle regole, delle relazioni sociali, della progressiva consapevolezza dello scorrere del tempo, sono supportati da specifici obiettivi educativi.

L'entrata e l'uscita sono situazioni nelle quali è importante riconoscere il valore delle relazioni del bambino con la sua famiglia, con i pari e gli adulti, che ogni giorno egli ritrova e lascia passando da una situazione ad un'altra, vivendo ed elaborando sensazioni ed azioni per le quali il sostegno degli adulti è fondamentale.

Le attività ludiche vengono proposte ai bambini nel rispetto delle caratteristiche evolutive, secondo quanto previsto nella programmazione educativo-didattica.

Il pasto, la frutta del mattino e la merenda costituiscono momenti relazionali privilegiati con l'educatrice e con gli altri bambini: diventa occasione per canalizzare bisogni e desideri, conoscere attraverso esperienze percettive, maturare autonomie e competenze.

Le cure igieniche sono veicolo di messaggi e sensazioni di grande valenza per il bambino, che acquisisce informazioni su di sé e sul mondo che lo circonda.

Il sonno e il risveglio sono esperienze delicate che comportano il passaggio da situazioni attive a situazioni di abbandono e per questo le educatrici assicurano una presenza costante, rassicurante e personalizzata.

5.3 ESEMPIO DI GIORNATA TIPO AL NIDO

8.00 – 8.30	primo ingresso
9.00 – 9.15	secondo ingresso
9.30 – 9.45	giochi dell'accoglienza
9.45 – 10.00	spuntino a base di frutta
10.00 – 10.30	igiene e gioco
10.30 – 11.00	attività strutturata
11.00 – 11.15	igiene
11.30 - 12.00	pranzo
12.00 - 12.45	igiene e gioco
12.45 – 13.00	uscite (per i bambini che frequentano part-time)
12.45 – 14.45	riposo
14.45 – 15.15	risveglio e merenda
15.15 – 15.45	igiene personale e gioco
15.45 – 16.00	prima uscita pomeridiana
16.30 – 17.00	seconda uscita pomeridiana

6 LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Abitualmente si considera la verifica come ultima fase di un processo, ma in ambito educativo essa svolge un'insostituibile funzione, poiché è il momento in cui, valutando l'efficacia del servizio, si elaborano nuovi contenuti e nuove modalità procedurali.

Gli strumenti utilizzati nel processo valutativo sono:

- La documentazione: quale testimonianza di un'iniziativa che si colloca come punto di arrivo e di partenza per successive riflessioni ed esperienze
- L'osservazione: strumento principale in fase di programmazione, diventa fondamentale in fase di monitoraggio, per la sua verifica costante all'interno della realtà agita;
- La verifica periodica dell'andamento del percorso scolastico da parte della Commissione di Gestione;
- L'analisi delle indicazioni fornite dai genitori in merito alle aspettative dichiarate nella scheda d'ingresso e delle risposte emerse dal **questionario di valutazione** del servizio**, somministrato**

annualmente, che verte sugli aspetti organizzativi, educativi ed amministrativi, prevedendo una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

I dati raccolti vengono elaborati ed analizzati dalla Commissione di Gestione e dall'Equipe Educativa: i risultati, sono utili la formulazione delle conseguenti proposte di intervento, per il miglioramento del servizio e saranno diffusi attraverso idonei strumenti.

Eventuali osservazioni, richieste, **criticità o reclami** potranno essere segnalate via mail (all'indirizzo: materne.banfi@scuolabanfi.it) telefonicamente al numero 029301248 o attraverso un colloquio personale con il Legale Rappresentante o la Coordinatrice. Le risposte alle lettere, alle segnalazioni, alle interrogazioni delle famiglie, saranno evase nei tempi e nei modi adeguati.

6.1 LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Gli elementi qualitativi offerti alle famiglie e ai bambini sono:

- il progetto pedagogico-educativo
- la professionalità del personale educativo
- la comunicazione e l'informazione
- la partecipazione condivisa
- i rapporti con il territorio

Per garantire un'elevata qualità pedagogica, organizzativa e gestionale è previsto un sistema integrato di **monitoraggio** del Servizio che facilita il raccordo di comunicazioni e intenti tra i diversi contesti, i diversi ruoli, le diverse mansioni presenti in esso.

La gestione accurata e controllata delle attività educative facilita un'offerta del servizio che tiene conto dei bisogni delle famiglie, dell'ottimizzazione delle risorse e del miglioramento continuo.

Il nostro impegno di:

- mantenere elevato il livello di qualità nella risposta ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie;
- monitorare il servizio ponendo in atto azioni correttive o preventive in un'ottica di miglioramento continuo;
- formare e coinvolgere attivamente le risorse umane per il mantenimento e miglioramento della qualità del servizio.

Il livello di qualità del servizio educativo è difficilmente misurabile attraverso valori quantitativi.

Ciò che conta, che fa la differenza infatti dipende dal sereno, coinvolgente, proficuo svolgimento delle relazioni che si instaurano tra ciascun bambino, le educatrici ed i suoi compagni, nonché sul continuo scambio tra la scuola e la famiglia per realizzare al meglio il compito di cura, educazione, crescita e sviluppo del bambino.

La qualità di questo rapporto può essere valutata solo a livello individuale, dipende da comportamenti, eventi e fattori che attengono alla sfera ed alla sensibilità individuale ed assumono quindi una percezione differente nell'esperienza di ciascun bambino e della sua famiglia. Tuttavia, vi sono delle condizioni di contesto essenziali per favorire che questo rapporto si sviluppi nel modo migliore. Esse riguardano:

- aspetti strutturali
- aspetti educativo - didattici
- rapporti e comunicazioni
- partecipazione delle famiglie

ed i loro livello di qualità è il punto di riferimento per orientare le azioni del servizio e anche una garanzia per i bambini e le famiglie, in quanto essi rappresentano gli obiettivi che ci impegniamo a raggiungere.

La **valutazione della qualità** è alla base dei processi di miglioramento

Gli obiettivi dichiarati verranno valutati attraverso i seguenti strumenti:

- grado di raggiungimento degli standard attesi
- questionari mirati, finalizzati alla misurazione della soddisfazione delle famiglie
- monitoraggio interno in merito alle modalità attivate per la gestione del servizio
- analisi delle osservazioni e degli eventuali reclami pervenuti
- verifica dell'efficacia delle azioni correttive adottate

Gli obiettivi vengono definiti per ogni anno scolastico, in relazione alle scelte organizzative, alla contingenza economico – finanziaria ed ai vincoli normativi che possono condizionare le scelte di erogazione del servizio.

L'Ente Gestore si fa garante della conformità del Servizio agli standard di funzionamento previsti dalle normative vigenti e da quelle individuate dal servizio stesso.

7 LA PARTECIPAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La scuola garantisce e promuove la partecipazione dei genitori con modalità diverse e differenziate. A tal fine vengono ricercate ed organizzate occasioni di incontro e condivisione di momenti di vita all'interno dell'Asilo Nido e della Scuola dell'Infanzia. Sono previsti spazi e tempi per l'incontro con i genitori, dall'ambientamento alla frequenza, fino al passaggio alla scuola di ordine successivo, mediante comunicazioni quotidiane, colloqui individuali, incontri plenari e di gruppo, momenti aggregativi e di festa, incontri formativi, sia in presenza che attraverso piattaforme digitali utilizzate dalla struttura.

7.1 LA PIATTOFORMA DIGITALE

La pandemia del 2020 e le varie fasi di lockdown hanno reso indispensabile per la nostra struttura un'accelerazione digitale, cambiando modelli operativi radicati. La Scuola si è così dotata della piattaforma **Office 365**, un'evoluzione che innova e ridisegna la comunicazione con servizi a disposizione del personale scolastico e delle famiglie. Questa implementazione ha permesso di avere a disposizione un nuovo sistema per comunicare meglio e velocemente**.**

Le principali caratteristiche di questo pacchetto digitale, che si può installare e utilizzare con smartphone, tablet o pc, sono:

- **MS Outlook,** casella unica di posta elettronica personale e riservata per ogni bambino (nome.cognome@scuolabanfi.it).

- **Teams**, strumento di collaborazione basato sulla chat, che permette di creare gruppi che hanno la possibilità di condividere informazioni attraverso uno spazio comune, che comprende documenti, chat personali e di gruppo, videochiamate a due o più persone. In questo modo comunicare da remoto sarà più facile e sicuro in ogni condizione. Questo permette soprattutto di comunicare con i bambini assenti per sospensione dell'attività scolastica o per lunghe malattie, di effettuare a scuola e al nido incontri a distanza con esperti e bambini di altre scuole, colloqui con le insegnanti, oppure svolgere in videoconferenza riunioni di classe, collegi docenti, incontri di rete, incontri con professionisti dei servizi sul territorio e delle varie amministrazioni.
- **Viva Engage** (prima "Yammer"), un social network con accesso ristretto ai soli genitori dei bambini iscritti alla nostra struttura e circoscritto alla classe di appartenenza. L'equipe educativa invia periodicamente fotografie, video audio e messaggi relativi alla vita scolastica dei bambini, agli eventi, alle attività didattiche ed educative delle varie classi e gruppi di lavoro. I genitori possono rispondere ed inviare a loro volta propri commenti e materiale riguardante la vita dei bambini.

Inoltre, con **Office 365** vengono messi a disposizione per ogni utente, gratuitamente e online, i programmi (Excel - Power Point - Word - e altri...) che normalmente sono di uso quotidiano e viene messo a disposizione un ampio spazio per archiviare file, fotografie, elaborati di office, video e tanto altro.

Il nuovo sistema permette alla Scuola di semplificare la comunicazione rendendola più veloce e dedicata, mantenendo la conformità alle norme di privacy in vigore, trattandosi di una linea riservata ed esclusiva.

7.2 LA COMUNICAZIONE

La comunicazione è garantita alle famiglie soprattutto attraverso:

- Il rapporto quotidiano e diretto con le educatrici e le insegnanti durante il momento dell'entrata e dell'uscita
- La comunicazione via mail o diretta di comunicati e di documenti che interessano stabilmente le famiglie
- L'accesso all'area riservata per i genitori sul sito della scuola (www.scuolabanfi.it) dove trovare circolari, modulistica e documenti utili
- La comunicazione da parte del Presidente e della Coordinatrice dei modi e tempi del ricevimento delle famiglie, attraverso colloqui in presenza, telefonici o da remoto, mail e comunicazioni scritte.
- Le risposte alle lettere, alle segnalazioni, alle interrogazioni delle famiglie, nei tempi e nei modi adeguati.

7.3 I COLLOQUI INDIVIDUALI

Ogni educatrice organizza i colloqui individuali con i genitori del gruppo di cui è referente per parlare di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale dei singoli bambini, mettendo a punto alleanze e condivisione di principi e comportamenti educativi.

Sono previsti, oltre al colloquio conoscitivo, prima dell'inserimento, almeno due colloqui l'anno e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

7.4 LE ASSEMBLEE E LE RIUNIONI

Particolare attenzione viene riservata alle modalità di gestione degli incontri che, al di là di una funzione informativa sicuramente importante, si propongono di garantire la pratica dell'ascolto, il riconoscimento delle reciproche competenze e la costruzione di un rapporto di collaborazione e di fiducia.

- Assemblee generali (d'inizio, metà e fine anno scolastico) vengono convocati i genitori di tutti i bambini della struttura per presentare il progetto educativo/didattico redatto dall'equipe educativa, illustrare l'andamento e l'organizzazione della vita del Servizio, esporre il resoconto delle attività svolte e condividere momenti di confronto e verifica insieme.
- Riunione per nuovi iscritti: a giugno sono invitati i genitori dei bambini che da settembre inizieranno a frequentare per la prima volta l'Asilo Nido. Questo incontro sarà l'occasione per illustrare le modalità d'inserimento, favorire la conoscenza con l'equipe educativa e tra i genitori.
- Riunioni di sezione/gruppo: vengono affrontati temi specifici, che diventano opportunità di crescita, con un effetto di rinforzo del senso di appartenenza e collaborazione, di scambio e di incontro tra le famiglie e le educatrici. Inoltre, nella prima riunione di settembre i genitori eleggono i propri rappresentanti.

7.4.a I Rappresentanti di classe

I genitori eletti durante la prima riunione di sezione di settembre compartecipano alla programmazione e alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, contribuendo alla costituzione di una rete tra genitori per avvicinare e coinvolgere anche le famiglie che si trovano in difficoltà. La partecipazione agli organi collegiali rappresenta un'importante occasione per stabilire una collaborazione educativa tra famiglia e Scuola, sia a livello di sezione che a livello dell'intera struttura. Con riferimento agli aspetti organizzativi del Servizio ed al Piano dell'offerta formativa, i genitori, in quanto legittimati dalla delega ricevuta dagli altri, possono intervenire per proporre, suggerire e condividere con le educatrici ed alla Coordinatrice. Il gruppo dei rappresentanti, sia del Nido che della Scuola dell'Infanzia, si adoperano per:

- Accordarsi con le insegnanti per supportare praticamente l'applicazione della progettazione educativa
- Promuovere la serena collaborazione e comprensione tra scuola e famiglia, raccogliendo tra i genitori eventuali problemi ed esigenze.
- Partecipare attivamente nella realizzazione dei momenti aggregativi della scuola.

Inoltre, il Consiglio d'interclasse è un organo di partecipazione con compiti organizzativi e consultivi ed è composto da tutti i rappresentanti dei genitori del nido e della scuola dell'infanzia, la coordinatrice, tutte le educatrici e le insegnanti; si riunisce almeno due volte l'anno.

7.5 IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Attraverso la collaborazione con enti preposti e agenzie sul territorio, la Scuola organizza iniziative di sostegno al ruolo dei genitori, attraverso proposte formative di vario genere. In particolare, attraverso la decennale collaborazione con l'equipe multidisciplinare della Cooperativa Metafora ogni anno:

- È attivo nella scuola un servizio gratuito di consulenza psicopedagogica, "lo sportello per i genitori", che prevede colloqui singoli o di coppia con lo psicologo, dando la possibilità di avere uno spazio di ascolto, confronto e scambio su eventuali problematiche emergenti.
- Vengono organizzate serate formative per i genitori tenuti dalla coordinatrice, educatrici ed esperti, per offrire opportunità di confronto e fornire strumenti adeguati per migliorare la relazione educativa con i figli.

7.6 I MOMENTI DI FESTA E AGGREGAZIONE

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.

Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere direttamente i genitori, dalla preparazione alla realizzazione di eventi e iniziative, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

7.7 IL SUPPORTO ALLE INIZIATIVE DEI GENITORI

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è fortemente sostenuta perché possa anche essere occasione per la costituzione di gruppi di genitori in dialogo tra loro e con la realtà locale.

Negli anni gruppi di genitori hanno portato avanti diverse iniziative, come per esempio la squadra di calcetto dei papà, gli incontri ricreativi per i bambini dopo l'orario di scuola e il gruppo teatrale "*Quelli del*", che ha esteso la sua attività sul territorio, coinvolgendo l'Amministrazione comunale, scuole primarie e secondarie e la realtà dell'associazionismo presenti sul territorio.

1 MODALITÀ DI ACCESSO (ISCRIZIONI)

Annualmente la Direzione, con apposito avviso esposto nella bacheca della Scuola, fissa un periodo per la presentazione delle domande di iscrizione all'Asilo Nido e alla Scuola dell'Infanzia. Le domande d'iscrizione potranno essere presentate alla segreteria della scuola, di norma, nel mese di gennaio/febbraio (si fa riferimento alla Circolare Ministeriale per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia).

Le famiglie hanno l'opportunità di visitare la struttura durante l'Open Day o, previo appuntamento, avere un colloquio con la coordinatrice.

Le famiglie richiedenti devono compilare le domande di iscrizione in tutte le loro parti ai fini della verifica e valutazione dei requisiti, avvalendosi di appositi moduli predisposti per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi della normativa vigente.

La Commissione di Gestione, valutate le domande di iscrizione in relazione ai criteri stabiliti, formula le graduatorie di accesso.

Alle famiglie i cui bambini vengono ammessi alla frequenza, viene data comunicazione nei modi stabiliti annualmente ed esplicitati nella circolare annuale.

Nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili la scuola stabilisce i seguenti criteri per la composizione della graduatoria:

- Precedenza ai bambini che hanno frequentato l'Asilo Nido interno per diritto di continuità.
- Precedenza ai bambini che hanno un altro componente della famiglia che frequenta o ha frequentato in precedenza questa scuola.
- Residenza nella Parrocchia S. Michele Arcangelo.
- Presenza di nonni o altre figure che si occupano del bambino residenti nella Parrocchia.
- Composizione e situazione nucleo familiare (precedenza a chi avesse maggiori necessità).
- Residenza nel comune di Rho

Nel caso in cui invece vi fossero ancora posti disponibili le iscrizioni rimarranno aperte fino ad esaurimento posti.

2 PERIODO SCOLASTICO

Il **Calendario Scolastico** approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è valido anche per gli anni futuri. In Lombardia il calendario regionale mette in evidenza *"la volontà di rafforzare l'autonomia scolastica nel rapporto con il proprio territorio di riferimento".*

La nostra struttura è aperta da lunedì a venerdì.

Per la scuola dell'infanzia: **dal 1° settembre 2026 al 30 giugno 2027**.

Per l'Asilo Nido: **dal 1° settembre 2026 al 28 luglio 2027.**

L'attività della Scuola dell'Infanzia e dell'Asilo Nido sarà sospesa nei seguenti giorni previsti dal calendario ministeriale per la Scuola dell'Infanzia e deliberati dalla Commissione della scuola:

- Il **7 dicembre 2026** per la festa del Santo Patrono
- l'**8 dicembre 2026** per la festa dell'Immacolata Concezione
- dal **23 dicembre 2026 al 6 gennaio 2027** (compresi) per festività natalizie
- il **12 febbraio 2027** per carnevale ambrosiano
- dal **25 marzo 2027 al 30 marzo 2027** (compresi) per festività pasquali
- il **31 maggio e 1° giugno 2027** per delibera della commissione di gestione
- il **2 giugno 2027** per la Festa della Repubblica

Il servizio di asilo nido garantisce in questo modo un'apertura annuale pari a 216 giorni, superiore al minimo di 205 giorni previsti dalla normativa regionale.

2.1 MESE DI LUGLIO

Nel mese di aprile 2027 verranno raccolte le adesioni per la frequenza all'Asilo Nido del mese di luglio 2027 e per il servizio di Centro Estivo rivolto ai bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia.

In base al numero ridotto di bambini frequentanti il Nido durante il mese di luglio verranno predisposte forme di ottimizzazione delle risorse, accorpando i gruppi e riorganizzando l'uso degli spazi.

3 ORARI

L'Asilo Nido è aperto dalle ore 8:00 alle ore 17:00

Orari d'ingresso:

- Primo ingresso: dalle ore 8:00 alle ore 8:30
- Secondo ingresso: dalle ore 9:00 alle ore 9:15

Orari d'uscita:

- Prima uscita: dalle ore 12:45 alle ore 13:00 (per chi frequenta part–time)
- Seconda uscita: dalle ore 15:45 alle ore 16:00.
- Terza uscita: dalle ore 16:30 alle ore 17:00.

Servizi integrativi

- Prenido: dalle ore 7:30 alle ore 8:00
- Postnido: dalle ore 17:00 alle ore 17:30

La Scuola dell'Infanzia è aperta dalle ore 9:00 alle ore 16:00

Orario d'ingresso:

- Dalle ore 9:00 alle ore 9:15

Orari d'uscita:

- Dalle ore 15:45 alle ore 16:00.
- Uscita part-time: alle ore 13:00

Servizi integrativi

- Prescuola (7:30 – 9:00): con ingresso dalle ore 7:30 alle ore 8:30
- Doposcuola (16:00 – 17:00): con uscita dalle ore 16:30 alle ore 17:30

Al momento dell'uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta. La puntualità è necessaria per un buon funzionamento della struttura e per non creare disagi alle attività educative. In caso di comprovata necessità è possibile variare o l'orario di entrata o l'orario di uscita (utilizzando quella delle ore 13.00). Per variazioni di orario occorre sempre informare la scuola con preavviso scritto via mail entro le ore 9:30 del mattino.

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

4 CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE (RETTE)

Sottoscrivendo il modulo d'iscrizione ci si impegna a versare l'intera retta (da settembre a giugno per la scuola dell'infanzia, fino a luglio per l'Asilo Nido) relativa all'orario indicato, indipendentemente da eventuali assenze, più o meno prolungate, a qualunque titolo. L'eventuale richiesta di cambio d'orario deve essere comunicata per iscritto e concordata con la Direzione della Scuola compilando l'apposito modulo da richiedere in segreteria.

Il contributo dovrà essere versato mensilmente entro e non oltre i primi 5 giorni del mese di competenza (ciò vale anche per i bambini assenti) ai fini delle norme su trasparenza, tracciabilità, antiriciclaggio solamente tramite bonifico bancario.

In caso di sospensione totale delle attività della Scuola o del Nido resterà l'impegno dei Genitori di effettuare il pagamento del contributo mensile. L'applicazione di eventuali riduzioni sarà stabilita dal gestore, valutando di volta in volta la situazione specifica. Nel caso di una chiusura parziale della Scuola, (es. un gruppo per quarantena) resta l'obbligo di versare la retta prestabilita.

In caso di ritiro del bambino dalla Scuola dell'Infanzia e dall'Asilo Nido rimarrà l'obbligo del pagamento della retta per il mese riferito alla data di ricezione della comunicazione scritta, con l'addebito di un'ulteriore mensilità.

Il contributo a carico delle famiglie (retta) è determinato dalla Commissione di Gestione per l'anno scolastico 2026/2027 nella misura di:

- Quota d'iscrizione annuale: **€ 150,00** (non rimborsabile)

PER L'ASILO NIDO (quote mensili):

- Dalle 9.00 alle 13.00: **€ 485,00**
- Dalle 8.00 alle 13.00: **€ 525,00** (quota comprensiva di prenido dalle 7.30)
- Dalle 9.00 alle 16.00: **€ 575,00**
- Dalle 8.00 alle 16.00: **€ 610,00** (quota comprensiva di prenido dalle 7.30)
- Dalle 9.00 alle 17.00: **€ 610,00** (quota comprensiva di postnido fino alle 17.30)
- Dalle 8.00 alle 17.00: **€ 645,00** (quota comprensiva di pre e postnido)

Le quote sono comprensive di pasto, merende e pannolini

Solo per il mese di luglio chi non usufruisse del servizio di Asilo Nido potrà essere esonerato dal pagamento del contributo mensile previa comunicazione entro il mese di aprile.

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (quota mensile):

- Dalle 9.00 alle 16.00: **€ 280,00**

I Servizi integrativi di Prescuola e Doposcuola possono essere pagati in una unica soluzione, al costo annuale di **€ 400,00**, o con una quota mensile di **€ 40,00** a servizio.

In caso di ritiro dai Servizi di Prescuola e Doposcuola rimane l'obbligo del pagamento per il mese in corso alla comunicazione di variazione con l'addebito di un'ulteriore mensilità, compilando l'apposito modulo da richiedere in segreteria.

Per tutti coloro che non fossero iscritti al Prescuola o al Doposcuola annuale, vi è la possibilità di usufruire di singoli servizi integrativi giornalieri al costo di **€ 6,00**.

5 ASSENZE

I genitori sono pregati di comunicare via mail qualsiasi tipo di assenza del bambino, indicandone la motivazione, entro le ore 9.30 del mattino.

5.1 ALLONTANAMENTI E RIAMMISSIONI

I servizi all'infanzia sono luoghi di socialità, per cui la permanenza implica alcune misure comportamentali nel rispetto e nell'ottica della prevenzione dell'intera comunità. I piccoli di questa fascia di età necessitano in ogni situazione di malessere, indipendentemente dalla contagiosità, della presenza di una figura parentale di riferimento, la permanenza in un ambiente circoscritto e familiare ed un rapporto individuale con un adulto, caratteristiche queste non proprie di un nido e di una scuola dell'infanzia.

Nel caso in cui gli educatori individuassero nei bambini sintomi di malessere, informeranno tempestivamente le famiglie al fine di limitare la possibile diffusione di malattie e garantire il giusto benessere di tutti i bambini.

5.2 DISTURBI CHE SI PRESUPPONGONO DANNOSI PER IL BAMBINO E/O PER LA COMUNITÀ

L'allontanamento dei bambini dal Nido e dalla Scuola dell'Infanzia avverrà per i seguenti motivi:

- Febbre superiore a 37,5°C (temperatura esterna)
- Diarrea (2 o più scariche con feci liquide) nella stessa giornata
- Vomito (2 o più episodi) nella stessa giornata
- Esantema o eruzione cutanea ad esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti
- Congiuntivite purulenta con occhi arrossati e secrezione purulenta (palpebre arrossate e appiccicose).

L'allontanamento del bambino è comunque previsto ogni qualvolta il personale ne ravvisi la necessità.

Il genitore avvisato del malessere del proprio bimbo ha il dovere di presentarsi tempestivamente a scuola per il recupero del piccolo.

Se il bambino è stato allontanato da scuola o è stato assente per problemi di salute è necessario che il genitore contatti il proprio medico curante e per la riammissione in struttura il genitore dovrà presentare specifica autodichiarazione.

5.3 MALATTIE INFETTIVE

Per specifici casi di malattie infettive, il personale ATS Città Metropolitana di Milano dell'Unità operativa Malattie infettive Milano attua interventi a tutela del singolo e della comunità. I genitori del bambino ammalato devono informare la segreteria del servizio affinché si possano applicare i provvedimenti necessari alla tutela della salute della comunità educativa, nel rispetto di quanto prevede la normativa sulla privacy.

5.4 PEDICULOSI

Al fine di prevenire o affrontare il fastidioso problema dei pidocchi, è indispensabile l'attiva collaborazione della famiglia. È possibile trovare le informazioni utili sul sito ATS Milano, cercando "Istruzioni per la prevenzione ed il trattamento della pediculosi (pidocchi)".

Si ricorda che, non appena si ravvisa la presenza di lendini e/o pidocchi sulla testa del bambino/a è indispensabile informare la segreteria affinché si possano attuare i provvedimenti necessari alla tutela della salute della comunità.

6 LIMITAZIONI TRANSITORIE

I servizi all'infanzia sono ambiti educativi, sociali, e comunitari frequentati da bambini che nella quotidianità sono impegnati in attività ludiche e di apprendimento che comportano movimento e interazione tra bambini.

La presenza degli educatori è orientata alla gestione e alla regia dei gruppi di bambini. Per questo motivo la frequenza di bambini con documento di prognosi, a seguito di infortunio o intervento, che comporta la presenza di punti di sutura e simili o ingessature e simili, limitanti anche parzialmente la loro autonomia, sarà valutata caso per caso in accordo con la Direzione.

7 VACCINAZIONI

I vaccini sono strumenti fondamentali di tutela della salute del singolo e della comunità e la corretta informazione è sicuramente la base principale sulla quale fondare la scelta di vaccinare in modo consapevole e responsabile.

La legge del 31 luglio 2017, n.119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci" prevede che i bambini e le bambine siano in regola con le vaccinazioni per poter frequentare tutti i Servizi all'Infanzia.

Sul sito http://www.wikivaccini.regione.lombardia.it è possibile trovare risposte alle domande che ci si pongono al momento di vaccinare o vaccinarsi contro le malattie infettive. È possibile anche scaricare la APP.

8 SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Non è prevista la somministrazione di farmaci da parte del personale educativo nel Nido e nella Scuola dell'Infanzia. Nel caso in cui il vostro bambino, in relazione a patologie croniche o manifestazioni acute correlate a una patologia cronica nota, avesse bisogno di somministrazione improrogabile di farmaci in orario scolastico è necessario richiedere l'avvio di una specifica procedura.

Possono essere somministrati, solo in caso di "terapia ritenuta indispensabile", i farmaci salvavita, compilando il modulo di richiesta e allegando adeguata prescrizione del medico curante o dello specialista, che precisi diagnosi e posologia.

Per tutti gli altri farmaci (antibiotici, antimicotici, tachipirina, fermenti lattici, vitamine, colliri, pomate, farmaci omeopatici, ecc.) la somministrazione deve avvenire presso la propria abitazione.

9 ALIMENTAZIONE

Il pasto, oltre ad essere un momento educativo, è una importante occasione per la salute, per il benessere e per nuove esperienze gustative del bambino. È fondamentale che a casa i bambini mangino regolarmente e soprattutto arrivino a scuola dopo aver fatto una adeguata colazione.

Il cibo servito ai bambini viene preparato quotidianamente nella nostra cucina interna, utilizzando prodotti scelti accuratamente e di alta qualità. Ai bambini viene proposta un'alimentazione equilibrata e adeguata ai fabbisogni dell'età. Il menù è stato redatto seguendo i criteri indicati nei testi dell'ATS *"**Mangiar Sano a Scuola**"* e ***"Pappa al Nido"*,** ultimi documenti di indirizzo per l'elaborazione dei menù nei Nidi e nelle Scuole. La gestione interna della cucina è monitorata regolarmente attraverso il **Piano di Autocontrollo (HACCP)**. Tutto è studiato per curare ogni aspetto dell'alimentazione: dalla preparazione al consumo del cibo, che avviene nelle aule, in un clima conviviale e sereno.

Attraverso l'esperienza maturata negli anni e la consapevolezza dell'importanza all'educazione alimentare, è stato scelto di affidare la distribuzione del cibo durante la giornata scolastica (spuntino a base di frutta al mattino, pranzo, merenda pomeridiana) direttamente alle educatrici che propongono e sostengono nei bambini un positivo approccio al cibo.

Per i piccolissimi, l'alimentazione è soprattutto un momento di relazione fra adulto e bambino, in cui diventa fondamentale il rispetto dei tempi e l'attenzione ai cambiamenti che avvengono di giorno in giorno nella fase dello svezzamento. Durante il colloquio d'ingresso con i genitori verrà visionato insieme il menù e verranno raccolte le informazioni, concordando eventuali variazioni individuali, in relazione agli alimenti non ancora introdotti nella dieta stessa.

9.1 DIETA SANITARIA

Nel caso in cui il vostro bambino avesse bisogno di una dieta sanitaria, per allergie o intolleranze alimentari, è necessario farne richiesta compilando l'apposito modulo e allegando la certificazione medica con diagnosi e indicazioni alimentari.

9.2 DIETA LEGGERA TEMPORANEA

Nel caso in cui il vostro bambino avesse bisogno di una dieta leggera per lieve indisposizione (per un massimo 3 giorni), è sufficiente farne richiesta il giorno stesso compilando l'apposito modulo.

A scuola e al nido non deve essere introdotto alcun tipo di alimento o bevanda proveniente dall'esterno per uso personale del bambino.

10 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

L'Ente Gestore, di volta in volta, assume a riferimento la normativa specifica in vigore, garantendo la funzionalità e la sicurezza di locali, attrezzature, impianti, arredi, prevedendo interventi di manutenzione e di riparazione.

La Scuola si avvale di un tecnico esterno abilitato quale responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione che redige il **"Documento di Valutazione dei Rischi"** e il **"Piano di Emergenza"** e forma il nostro personale sul tema della sicurezza nel luogo di lavoro.

In attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla formazione, prevista dalla legge, per la Coordinatrice in qualità di Preposto, alla RLS e per il personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

Almeno due volte l'anno vengono effettuate prove di evacuazione dell'edificio scolastico e la prova terremoto, insegnando ai bambini il corretto comportamento da tenersi.

11 PRIVACY

Il Legale Rappresentante, in ottemperanza ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/677 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, dichiara che la Scuola può utilizzare i dati esclusivamente nell'ambito e per fini istituzionali propri della Scuola.

12 INFORTUNI E ASSICURAZIONE

È in essere la copertura assicurativa INAIL contro gli infortuni degli studenti e degli operatori scolastici.

Inoltre, le responsabilità civili (RCA) connesse con tutto il servizio scolastico sono coperte dall'assicurazione appositamente stipulata dall'Ente Gestore con la Società Cattolica di Assicurazione secondo il Piano Assicurativo dell'Arcidiocesi Ambrosiana (Curia di Milano).

A tale riguardo si rammenta che gli infortuni subiti dagli alunni durante la permanenza nell'area della scuola vanno immediatamente comunicati alla Direzione della Scuola che provvederà a trasmettere la denuncia d'infortunio con i relativi certificati all'Assicurazione.

I certificati successivi (continuazione infortunio) dovranno essere inviati a Cattolica Assicurazione, Via Meda, Rho (Milano): e-mail rho@cattolica.it, riportando il numero del sinistro per una corretta evasione della pratica.

13 CASELLARIO GIUDIZIALE

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2011/93/UE, che riporta disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori.

L'aspetto rilevante per i datori di lavoro riguarda l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies).

14 NOTIZIE UTILI

Durante le ore di frequenza è consigliabile un abbigliamento comodo (calzature con lo strappo e pantaloni con elastico in vita) per favorire l'autosufficienza, evitando di indossare gioielli e monili. Si ricorda infatti, che orecchini, collanine e bracciali possono costituire un pericolo per chi li indossa e per tutti i bambini, in quanto durante le attività ludico-educative possono venire strappati o essere ingeriti.

È obbligatorio per tutti i bambini cambiare le scarpe con cui si arriva a scuola, con un paio da lasciare a scuola. Il bambino dovrà presentarsi al nido e a scuola senza giocattoli, fatto salvo per eventuali oggetti transizionali durante il periodo dell'ambientamento (giochi e peluche, di dimensioni contenute, che verranno poi riposti prima dell'inizio delle attività, negli armadietti. La scuola per i sopracitati giochi declina ogni responsabilità)

Non è possibile portare a scuola soldi, oggetti tecnologici o di valore. In caso di smarrimento degli stessi la scuola declina ogni responsabilità.

15 CORREDO

Ogni bambino dovrà avere a disposizione per la frequenza un corredo così composto:

- una sacchetta con il nome contenente tre cambi completo (canottiera/body, calze, mutandine, maglietta, pantaloni, felpa) per l'asilo nido e un cambio per la scuola dell'infanzia.
- un paio di sandaletti/scarpine contrassegnate in una scatola di plastica trasparente contrassegnata, da far indossare al mattino prima di entrare in aula.
- cinque bavaglie con elastico contrassegnate (da consegnare il lunedì) imbustate in sacchettini di plastica per l'asilo nido, una alla settimana (o tovagliolo in stoffa) per la scuola dell'infanzia.
- solo per chi frequenta il pomeriggio: una sacchetta con il nome contenente un lenzuolino contrassegnato con elastici agli angoli (misura brandina: 131x52 cm), una copertina contrassegnata e un cuscino basso contrassegnato (per chi ne fa uso), da portare il lunedì e ritirare il venerdì.
- solo per chi ne fa uso: un ciuccio con catenella e porta ciuccio (tutto contrassegnato)
- 4 fototessera e una foto del volto del bambino in primo piano.

ALLEGATO A - PROGETTO ANNUALE 2026/2027

LO SFONDO INTEGRATORE

"La Cura della Natura" è il titolo del tema di questo anno scolastico della Scuola Banfi, un percorso che unisce l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia in un unico orizzonte progettuale.
Questa tematica, di educazione ambientale, si delinea come un cammino di scoperta e di esplorazione attiva attraverso gli elementi naturali. Ponendosi come un vero e proprio "sfondo integratore", il tema accompagna i bambini lungo tutto l'anno scolastico, stimolando la meraviglia, l'osservazione diretta e il rispetto per l'ambiente circostante, e valorizzando la continuità educativa nel percorso di crescita da 0 a 6 anni.

I PROGETTI

PROGETTO ACCOGLIENZA AL NIDO

Settembre è un mese molto delicato, dedicato ai bambini che sono alla loro prima esperienza di nido, che si devono ambientare gradualmente in una realtà per loro ancora sconosciuta, ma anche per i bambini che hanno già frequentato il nido e che devono riambientarsi dopo un lungo periodo di assenza.
È importante far sentire al bambino che la difficoltà vissuta nel distacco dai genitori al mattino è riconosciuta e capita dalle educatrici che fanno in modo che i bambini si sentano accolti e trovino in loro e nell'ambiente che li circonda sicurezza.
Il bambino impara così ad esprimere quelli che sono i propri bisogni riuscendo ad instaurare nuove relazioni con le educatrici e di conseguenza con i nuovi compagni.
È proprio dopo aver raggiunto una situazione di tranquillità che il bambino è pronto ad esplorare i vari angoli strutturati all'interno della classe e gli altri spazi del nido.

I NUOVI INSERIMENTI

Il momento dell'inserimento è un periodo molto delicato e complesso, perché è proprio nei primi giorni che si gettano le basi per la costruzione di un rapporto positivo, sia con i bambini che con i loro genitori.
L'inserimento è un passaggio ad altri luoghi, ad altre persone, altre regole e ritmi di vita, un passaggio che può produrre spaesamento, distacco, perdita.
È importante che il bambino si senta accolto e sicuro nell'ambiente in cui si trova così da poter instaurare nuove relazioni con le educatrici e con i nuovi amici, esprimere i propri bisogni ed esplorare i vari spazi che lo circondano.
Dal modo in cui il bambino riesce a superare i suoi primi distacchi, si elaborano sicurezze per la vita futura e si costruiscono solide fondamenta dell'identità.
Durante i primi giorni di inserimento è importante che l'educatrice osservi la relazione madre-bambino, con particolare attenzione a ciò che accade. Le nostre osservazioni e impressioni verranno registrate e conservate fino al termine della frequenza del bambino al Nido. La nostra osservazione è orientata inoltre a cogliere e a leggere i segnali anticipatori del distacco del bambino dalla madre e

cioè la capacità conquistata da quest'ultimo di mostrarsi disponibile e "pronto" nei confronti dell'ambiente Nido. Sulla base di queste osservazioni predisporremo il nostro intervento rispondendo alle caratteristiche di ogni coppia madre-bambino.

OBIETTIVI

- superare serenamente il distacco dalla famiglia
- Favorire il raggiungimento di un rapporto sereno e rassicurante con l'educatore di riferimento, con gli altri adulti, con gli altri bambini.
- creare una rete di comunicazioni positiva per favorire una corretta conoscenza reciproca
- esprimere emozioni e sentimenti
- riconoscere un altro adulto come referente
- orientarsi ed appropriarsi del nuovo spazio ''classe''
- condividere lo spazio e i materiali con gli altri

METODOLOGIA E LINEE ORGANIZZATIVE

L'inserimento verrà svolto con flessibilità gradualità e in modo da favorire una serena separazione familiare e un positivo ambientamento nel nuovo ambiente (persone, spazi, tempi, materiali). A seconda dei casi, infatti, il bambino può essere in grado di godere o subire le condizioni ambientali e relazionali che si trova a vivere. Proprio per questo il criterio della gradualità ci consente di determinare i tempi di permanenza del genitore al Nido in base anche allo stato emotivo del bambino.

Per favorire la serenità del bambino e dei genitori nell'affrontare questa nuova esperienza al Nido abbiamo organizzato dei momenti di scambio di informazioni tra Nido e famiglia:

- **RIUNIONE PER I NUOVI ISCRITTI A GIUGNO**

  A giugno dell'anno scolastico precedente si svolge la prima riunione con i genitori che inizieranno a settembre per la prima volta il loro percorso al nido. Oltre ad un'iniziale occasione di conoscenza reciproca vengono illustrate le modalità di ambientamento, il calendario degli inserimenti, le date dei colloqui iniziali e le notizie utili per la frequenza.
- **INCONTRO DI CONOSCENZA PER I NUOVI ISCRITTI "UNA MATTINA AL NIDO"**

  Dopo la riunione con i nuovi iscritti vengono invitati i genitori a partecipare con i loro figli ad una mattina al nido. Questo permette una prima conoscenza del bambino e al genitore accompagnatore di iniziare a vivere la realtà dell'asilo nido.
- **COLLOQUIO INIZIALE CON I GENITORI A FINE AGOSTO**

  Ai genitori dei bambini iscritti al nido viene consegnata una scheda d'ingresso da compilare e consegnare al momento del colloquio iniziale con le educatrici prima dell'inserimento. Questa scheda di presentazione serve per far conoscere alle educatrici le abitudini del bambino e permettere una maggior personalizzazione degli interventi educativi e relazionali, venendo incontro alle sue esigenze, soprattutto nei primi giorni di inserimento.
- **FESTA DELL'ACCOGLIENZA**

  Sono invitate tutte le famiglie di tutta la scuola a partecipare l'ultima domenica di settembre alla Santa Messa in Parrocchia. Abbiamo animato il momento dell'offertorio insieme ai bambini della scuola dell'infanzia attaccando sul pannello blu le chiavi preparate a casa dai genitori con scritto il loro proposito.

Nel pomeriggio, in oratorio, Si svolge un momento di festa in cui si coinvolgono i genitori e i bambini già frequentanti il nido per dare il benvenuto ai nuovi iscritti. Vengono consegnate dai bimbi più grandi del nido le bavaglie personalizzate ai bambini nuovi.

PROGETTO LE STAGIONI AL NIDO

L'esperienza conoscitiva e pedagogica di questo progetto mette al centro **l'osservazione della natura e l'esplorazione dell'ambiente circostante**. Attraverso il contatto diretto con gli elementi naturali, i bambini vengono coinvolti attivamente nella scoperta delle forme, delle consistenze e dei colori tipici di ogni periodo dell'anno.

Il progetto mira a stimolare lo sviluppo psicomotorio, cognitivo ed emotivo dei bambini attraverso:

- **Esperienze e percorsi sensoriali** mirati.
- **Attività laboratoriali** volte a valorizzare la curiosità spontanea.
- **Outdoor education**, per vivere il cambiamento del tempo in prima persona.

Il percorso si sviluppa lungo l'intero anno educativo e si articola in **quattro macro-percorsi tematici** (Autunno, Inverno, Primavera, Estate). Ciascun modulo si concentra nel periodo di transizione e arrivo della nuova stagione, per una durata flessibile di circa due settimane.

Articolazione del Percorso Didattico

Ogni modulo stagionale viene sviluppato ed esplorato attraverso cinque macro-aree di attività:

- **Esplorazione dell'ambiente esterno (Outdoor Education):** Uscite quotidiane o periodiche nel giardino del nido per osservare dal vivo i mutamenti atmosferici, raccogliere elementi naturali e favorire la meraviglia della scoperta.
- **Manipolazione e creatività:** Laboratori sensoriali incentrati sull'utilizzo di materiali naturali, destrutturati e rappresentativi della stagione (es. foglie, terra, ghiaccio, fiori, travasi).
- **Schema corporeo e autonomia (Il corpo e l'abbigliamento):** Attività ludiche per far acquisire consapevolezza del proprio corpo e dei cambiamenti legati al vestirsi/svestirsi a seconda del clima (autonomia nella routine).
- **Laboratorio di cucina e stagionalità:** Esperienze di educazione alimentare per manipolare, annusare e seguire semplici ricette utilizzando i prodotti tipici della terra.
- **Condivisione con le famiglie (Nido aperto):** Al termine di ogni percorso stagionale, alle ore 15:15, viene organizzata una merenda speciale. Un momento di transizione e accoglienza in cui gli adulti, al momento del ricongiungimento, possono entrare al nido e condividere l'esperienza con il proprio bambino.

PROGETTO AUTONOMIA: "AIUTAMI A FARE DA SOLO"

La conquista dell'autonomia quotidiana è il canale principale attraverso cui il bambino sviluppa una **sana autostima e un profondo senso di fiducia in se stesso**. Compito dell'educatore è sostenere la consapevolezza del *"so fare da solo"*, valorizzando i successi del bambino, lasciandolo libero di sperimentare ed eventualmente sbagliare, e rispettando i suoi tempi personali di apprendimento e affinamento delle competenze.

Il progetto si propone di stimolare e accompagnare il bambino nel compimento delle piccole grandi azioni di ogni giorno: **il pasto, l'idratazione, la cura di sé, l'igiene personale e la vestizione**. In questo

percorso l'adulto non si sostituisce al bambino, ma si pone come una presenza rassicurante che osserva, incoraggia e gratifica, promuovendo la sicurezza emotiva e l'indipendenza.
Il progetto si articola in quattro macroaree di sviluppo e apprendimento:

Alimentazione

- **Evoluzione del pasto:** Accompagnare il passaggio dal piatto unico ("la pappa" con cibo frullato) alla strutturazione del pasto con la suddivisione tra primo e secondo piatto.
- **Alimentazione autonoma:** Incoraggiare l'autosvezzamento e il nutrirsi in autonomia, inizialmente assecondando l'impulso naturale di usare le mani e, progressivamente, introducendo e consolidando l'uso delle posate (cucchiaio e forchetta).
- **Idratazione e coordinazione:** Favorire il passaggio dall'uso del biberon al bicchiere con beccuccio, fino al raggiungimento dell'uso esperto del bicchiere aperto.
- **Condivisione e cura dello spazio:** Stimolare la coordinazione e la motricità fine attraverso l'azione di versare l'acqua con la brocca (per sé e per i compagni) e promuovere la cura dell'ambiente invitando il bambino a sparecchiare il proprio posto al termine del pranzo.

Igiene Personale

- **Routine di pulizia:** Consolidare l'abitudine quotidiana e l'autonomia nel lavarsi e asciugarsi le mani e la bocca nei momenti di transizione della giornata.
- **Partecipazione attiva al cambio:** Sostenere la consapevolezza corporea legata all'uso del pannolino, coinvolgendo attivamente il bambino durante il momento del cambio (es. invitandolo a prendere il pannolino pulito, a collaborare nel tirare su e giù i pantaloni o nell'utilizzare in sicurezza gli scalini per salire sul fasciatoio).
- **Controllo sfinterico:** Accompagnare con sensibilità il bambino che ha raggiunto il controllo sfinterico, sostenendolo nel percorso verso l'utilizzo autonomo dei servizi igienici.

Abbigliamento

- **Vestizione e svestizione:** Promuovere l'autonomia motoria e la coordinazione nei gesti del vestirsi e dello spogliarsi, fino ad arrivare alla capacità di calzare autonomamente le proprie scarpine o ciabattine.
- **Rispetto delle proprie cose:** Educare alla cura e al riordino dei propri oggetti personali e degli spazi condivisi, stimolando il rispetto per il materiale proprio e altrui.

Corpo e Movimento

- **Motricità nei più piccoli:** Per i bambini nella fase di inserimento che non hanno ancora conquistato lo spostamento autonomo, strutturare un ambiente stimolante che li incentivi a trovare strategie personali per iniziare a strisciare, gattonare e, infine, muovere i primi passi in sicurezza.

PROGETTO "AMICO LIBRO"

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere e diffondere la **lettura ad alta voce rivolta ai bambini di età compresa tra i 10 mesi e i 3 anni**, sposando l'idea che *"amare la lettura passi attraverso un gesto d'amore: un adulto che legge una storia a un bambino"*.
Leggere ad alta voce ai bambini in età prescolare, in modo costante e continuativo, esercita un'influenza straordinariamente positiva su due fronti fondamentali della crescita:

- **Dimensione Relazionale:** La lettura condivisa si configura come un'intima opportunità di sintonizzazione emotiva, alleanza e calore tra il bambino e l'adulto (educatore o genitore).
- **Dimensione Cognitiva:** L'ascolto precoce delle storie favorisce uno sviluppo linguistico più ricco, stimola precocemente la comprensione del linguaggio e getta le basi per le future competenze di letto-scrittura.

Attraverso questo approccio precoce, profondamente radicato nella relazione affettiva, l'atto del leggere non viene percepito come un dovere, ma come un piacere. In questo modo si consolida nel bambino **un'abitudine spontanea alla lettura** capace di protarsi e arricchirsi anche nelle età successive.

PROGETTO "FACCIAMO FESTA INSIEME"

Nel corso dell'anno vogliamo condividere con i bambini il clima allegro che le feste creano, cercando di far vivere le emozioni che le caratterizzano e di viverle insieme nella gioia.
In particolare, attraverso:

- La preparazione e la realizzazione di un "dono" creato dai bambini per i loro famigliari
- La realizzazione di un evento speciale in collaborazione con le famiglie, che le vede direttamente coinvolte.

Questa iniziativa racchiude una profonda valenza pedagogica: accompagnare i piccoli verso una prima, graduale consapevolezza dello scorrere del tempo.
Attraverso la celebrazione delle ricorrenze che scandiscono l'anno, sia dal punto di vista liturgico sia da quello civile, aiutiamo i bambini a orientarsi nella ciclicità delle stagioni e della vita comunitaria. Riconoscere e festeggiare insieme questi eventi importanti permette loro di interiorizzare una prima routine temporale a lungo termine, dando un nome e un significato al "prima" e al "dopo". La festa diventa così uno strumento educativo privilegiato per costruire la memoria storica ed emotiva del bambino, legando il vissuto personale a quello della comunità circostante in un clima di affetto e partecipazione attiva.
Queste sono le principali feste che celebriamo:

- La Festa dell'accoglienza durante la Festa patronale di San Michele a settembre
- La Festa dei Nonni il 2 ottobre
- L'Avvento e il Natale
- San Biagio il 3 Febbraio con la benedizione della gola
- Il Carnevale
- La Festa del Papà il 19 Marzo
- La Quaresima e la Pasqua
- La Festa della Mamma l'8 maggio
- La Festa di Fine Anno a giugno
- Il Picnic dell'ultimo giorno di nido
- La Festa dei Compleanni

I LABORATORI

Le attività laboratoriali sono una proposta didattica che mettiamo in atto per promuovere, stimolare le capacità del bambino e che hanno come obiettivo principale quello di dare la possibilità a ciascuno di scoprirsi e fare esperienze in libertà.

LABORATORIO DELLE SCOPERTE: ESPLORAZIONI SENSORIALI

In questo laboratorio i bambini utilizzano materiale "di recupero". Particolare e non sempre di uso comune per loro. Attraverso un'attività di libera esplorazione il bambino scopre da solo il modo in cui gli oggetti si comportano nello spazio in base a come vengono maneggiati. Verranno proposti:

- GIOCO EURISTICO (sacche contenenti tappi in sughero, in metallo, in plastica, mollette, fettucce, anelli in legno, pon-pon, bigodini, ecc…)

- CESTINO DEL TESORO (ceste contenenti ognuna oggetti di un unico materiale: metallo, legno, carta, oggetti naturali, ecc…)
- LA CESTA DEGLI ELEMENTI NATURALI DI STAGIONE

LABORATORIO DEI COLORI: LIBERIAMO LA CREATIVITÀ

In questo laboratorio, attraverso l'attività grafico pittorica, il bambino prende coscienza che i segni lasciati sul foglio sono frutto della sua mano. Inoltre, vive un'esperienza grafica e manipolativa, che lo avvierà in futuro al disegno come attività comunicativa ed espressiva.
Verranno proposti:

- PITTURA percorso di digitopittura e pittura con diversi strumenti (pennelli e spugne), su tavolo e muro, su fogli individuale o di gruppo
- DISEGNO (con pennarelli, pastelli a cera, matite colorate, gessetti, ecc…)

LABORATORIO DELLE MANI: LE TRASFORMAZIONI DEI MATERIALI

La sperimentazione nel laboratorio di manipolazione porta il bambino al raggiungimento di diverse capacità di discriminazione, tramite l'uso tattile di svariati materiali. Verranno proposti ai bambini percorsi di manipolazione con materiali differenti:

- PASTE DA MODELLARE (PASTA DI SALE, DIDÒ, CRETA, ECC…)
- TRAVASI (con farine, granaglie, pasta, riso, caffè, sabbia, acqua, ecc…)
- COLLAGE CON DIVERSI MATERIALI

LABORATORIO DEL CORPO: IL PIACERE DEL MOVIMENTO

Verranno proposte una serie di attività che attraverso l'utilizzo di vari tipi di oggetti, con un approccio prima libero poi strutturato del materiale, permetteranno di prendere maggior coscienza del corpo nello spazio e di affinare il coordinamento motorio.
Verranno proposti percorsi:

- CON MATERIALE STRUTTURATO PER ATTIVITÀ MOTORIA (palle, cerchi, coni, birilli, ecc…)
- CON MATERIALE NON STRUTTURATO (carta, cartoni, scatoloni, stoffe, teli ecc…)

LABORATORIO DELLE STORIE

Attraverso la presentazione del libro i bambini saranno invitati a riconoscere e denominare oggetti e forme rappresentanti le immagini, riconoscere i colori, sfogliare loro stessi i libri proseguendo per la direzione corretta. Il racconto di storie, attraverso diversi strumenti, permetterà di coinvolgere i bambini in giochi di ruolo, favorire le relazioni interpersonali e sviluppare il linguaggio. Verranno proposti:

- ANGOLO DELLA LETTURA (di immagini)
- IL RACCONTASTORIE (lettura di storie e favole)
- IL TEATRINO DELLE MARIONETTE

LABORATORIO GIOCO - MUSICA

Questo progetto intende sviluppare l'espressività corporea dei bambini avvalendosi di ritmi, movimenti, canti e mimo. Gli strumenti proposti invitano ad essere esplorati e manipolati attraverso i cinque sensi. Verranno proposte:

- LA SCATOLA DEI SUONI (contenente semplici strumenti musicali: maracas, sonagli, percussioni, xilofoni, ecc.)
- LA VOCE E I CANTI (Ascolto della musica e canzoncine mimate che scandiscono i vari momenti della giornata